

L'Estensore:

**dott. ing. Ruggero Rigoni**

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Il Proponente:

---

**Provincia di Vicenza  
Comune di Orgiano**



**EUGANEA ROTTAMI S.p.A.**

**SEDE LEGALE:**

Via IV Novembre, n. 591  
35030 VO EUGANEO (PD)  
Tel. e Fax 049.9940111

**IMPIANTO:**

Via Perara, n.13  
36040 Pilastro di ORGIANO (VI)  
Tel. 0444.774045 r.a. Fax 0444.774043  
C.F. e P.IVA n. 00983680281

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(ex art. 19 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4 del 18/02/16)

ai fini del

### **RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI E AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA EUGANEA ROTTAMI S.p.A.**

sito in:

**Comune di ORGIANO, Via Perara, n. 13**

### **RELAZIONE:**

**Descrizione delle attività e delle opere esistenti**

**Valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate  
connessi all'esistenza dell'opera**

# **A**

elaborato:

**Luglio 2017**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA  
Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

# VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI  
RECUPERO RIFIUTI E AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA

**EUGANEA ROTTAMI S.P.A.**

sito in

**Comune di Orgiano, Via Perara, n. 13**

## - INDICE DELLA RELAZIONE -

<b>0. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI ...</b>	<b>3</b>
1.1 Inquadramento territoriale dell'area.....	3
1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto.....	4
1.3 Organizzazione dell'impianto di recupero rifiuti .....	9
1.4 Organizzazione dell'impianto di autodemolizione.....	10
1.5 Impianto di trattamento delle acque meteoriche .....	15
<b>2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....</b>	<b>19</b>
Suolo - sottosuolo - acque sotterranee .....	19
Idrografia - acque superficiali.....	20
Atmosfera .....	21
Clima acustico.....	22
Attività socio produttive .....	23
Viabilità - Traffico e trasporti.....	23
Paesaggio .....	28
Vegetazione - flora - fauna.....	29
Salute pubblica .....	30
<b>3. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI .....</b>	<b>32</b>
<b>4. CONCLUSIONI .....</b>	<b>33</b>

**ALLEGATI:**

**Allegato 1:** *Autorizzazione all'esercizio N. Reg. 019/SuoloRifiuti/2008 del 18/02/2008 rilasciata dalla Provincia di Vicenza, successivamente integrata con note n. 76019 del 03/11/2011, n. 5557 del 21/01/2013 e n. 64900 del 29/09/2015.*

**Allegato 2:** *Prospetto dei rifiuti accettabili in impianto e operazioni di recupero.*

**Allegato 3:** *Certificato ISO 14001.*

**Allegato 4:** *Rapporti di prova delle acque meteoriche (trattate) scaricate.*

**Allegato 5:** *Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. n. 0017687 del 07/10/2013.*

---

## 0. PREMESSA

---

*Euganea Rottami S.p.A.* è titolare di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione sito in Comune di Orgiano, in Via Perara, n. 13, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 019/SuoloRifiuti/2008 del 18/02/2008 che andrà a scadere il 18/02/2018.

Le attività di autodemolizione e di recupero rifiuti rientrano al punto 7, lett. z.a) “*impianti di ... recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui ... all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e al punto 7, lett. z.b) “*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per le cui fattispecie è prevista la “*verifica di assoggettabilità a V.I.A.*” (*screening*) ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.*, in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con la Legge Regionale N. 4 del 18/02/2016 è stato istituito l'obbligo di assoggettamento alle pertinenti procedure di V.I.A. in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16).

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.*, in scadenza al 18/02/2018, rientra nella casistica di cui all'art. 13 della L.R. N. 4/16 e risulta pertanto necessario espletare una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*), secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016. Nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso in questione), la D.G.R.V. N. 1020/2016 prevede l'espletamento della procedura di *screening*, contestualmente all'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, tramite presentazione all'Autorità competente (che nel caso specifico è la Provincia di Vicenza) di idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, i dati tecnici e le notizie relative alle attività svolte, dimensioni delle strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, *Euganea Rottami S.p.A.* ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale per l'elaborazione della documentazione di screening, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16 e dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e di autodemolizione esistente.

---

# 1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI

---

## 1.1 Inquadramento territoriale dell'area

---

L'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* è situato al civico n. 13 della lottizzazione produttiva di Via Perara in località Pilastro di Orgiano (vedasi inquadramento territoriale argomento della **Tavola CI**).

Con riferimento al P.A.T.I. "*Monti Berici Area Sud*", la ditta si colloca all'interno dell'A.T.O. n. *P.1.3.* - "*Area Produttiva ovest di Orgiano*", su una porzione di tessuto urbano classificata dal P.I. del Comune di Orgiano come *Zona D1* - "*produttiva/artigianale e industriale di completamento*".

L'impianto insiste su un'area di circa 25'500 mq catastalmente censita in Comune di Orgiano al foglio n. 19, mappale n. 66 (vedasi estratto catastale riportato nella **Tavola CI**). La ditta confina a sud e a ovest rispettivamente con le strade Comunali "Frassenara" e "della Perara" e ad est e a nord con altre attività artigianali-industriali. Nei dintorni dell'impianto non sono presenti nuclei abitativi, ma solo qualche abitazione sparsa nel territorio rurale, la più vicina delle quali si colloca a sud della ditta, oltre la strada Frassenara. Nelle vicinanze non sono nemmeno presenti corsi d'acqua superficiali, né pozzi acquedottistici per uso idropotabile. L'area della ditta, opportunamente recintata, è perimetrata da un'ampia fascia sistemata a verde sulla quale è stata piantumata una fitta barriera (arborea) di protezione ambientale costituita da siepi e piante sempreverdi ad alto fusto (pini, cipressi) opportunamente sottoposta a periodica regolare manutenzione.

All'impianto si accede dalla Strada Comunale della Perara mediante un ampio passaggio carraio con cancello metallico scorrevole, oltrepassato il quale si ha un'ampia area pavimentata, destinata prevalentemente a parcheggio, da cui si prosegue verso l'area operativa scoperta e le infrastrutture edilizie asservite all'impianto. L'area operativa scoperta di pertinenza dell'impianto ha una superficie complessiva (al netto delle aree a verde perimetrali) di circa 10'500 mq e risulta integralmente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato.

Le infrastrutture edilizie dell'impianto comprendono:

- un capannone asservito all'attività commerciale e all'impianto di recupero rifiuti (capannone ①) avente una superficie coperta pari a circa 5'250 mq, sviluppato su un unico piano fuori terra, suddiviso in due porzioni:
  - la porzione ovest (con superficie utile complessiva pari a circa 2'680 mq) adibita a magazzino di materiale nuovo ed usato in vendita, comprendente anche gli uffici (ricezione, amministrazione) ed i servizi per il personale,
  - la porzione est (con superficie utile complessiva pari a circa 2'570 mq) destinata principalmente alla messa in riserva di varie tipologie di rifiuti metallici e deposito di materiali (M.P.S.) selezionati (alluminio, rame, bronzo, ottone, ...); in questa porzione di capannone trovasi anche un'officina manutenzione e un'area di ricovero di macchinari e pezzi di ricambio;
- un fabbricato di più recente costruzione (capannone ②) avente una superficie coperta di circa 850 mq, sviluppato su un unico piano fuori terra, anch'esso suddiviso in due porzioni:
  - la porzione nord destinata a settore di messa in sicurezza e trattamento dell'autodemolizione;
  - la porzione sud adibita a deposito di trucioli metallici ferrosi.

## **1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto**

---

L'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* è stato autorizzato per attività di recupero rifiuti e autodemolizione con provvedimento N. Reg. 019/SuoloRifiuti/2008 del 18/02/2008 rilasciato dalla Provincia di Vicenza, successivamente integrato con note n. 76019 del 03/11/2011, n. 5557 del 21/01/2013 e n. 64900 del 29/09/2015 (documenti riprodotti in *allegato 1*).

L'attività di autodemolizione di *Euganea Rottami S.p.A.* ha una potenzialità massima di trattamento di 500 autoveicoli/anno (rifiuti C.E.R. 16 01 04\*). La potenzialità giornaliera massima di conferimento e trattamento è pari a 10 autoveicoli/giorno.

La capacità di messa in riserva massima di autoveicoli in ingresso (C.E.R. 16 01 04\*), nei settori di conferimento, corrisponde a n. 80 autoveicoli ovvero n. 10 autocarri e n. 40 autoveicoli, per un quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, pari a 160 t di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04\*.

L'impianto ha una capacità di stoccaggio massima di veicoli messi in sicurezza pari a 36 autoveicoli, che corrispondono a 36 t di rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 06, a cui devono essere sommate ulteriori 300 t di carcasse di autoveicoli bonificati pressate (n. 300 pacchi), rifiuti pure identificati dal C.E.R. 16 01 06.

Con riferimento all'attività di recupero rifiuti, la capacità complessiva di stoccaggio dell'impianto, al netto dei rifiuti pertinenti l'attività di autodemolizione, è pari a 316 t di rifiuti, ivi compresi i rifiuti per i quali viene prevista unicamente la messa in riserva (rifiuti da avviare a successive operazioni di recupero presso Terzi). Per i diversi rifiuti "autorizzati" sono previsti: la messa in riserva (stoccaggio) differenziata per tipologia, la cernita preliminare, la selezione manuale e con caricatore a polipo (finalizzate alla rimozione di eventuali materiali e sostanze indesiderati), lo smontaggio e la tranciatura (eventuali), la cesoiatura e la pressatura (eventuali). L'impianto di recupero è strutturato per un conferimento massimo di 250 t di rifiuti/giorno in ingresso ed ha una potenzialità annua massima pari a 40'000 t di rifiuti trattati (compresi i rifiuti semplicemente messi in riserva).

Nell'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* sono conferibili i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici C.E.R.:

- *veicoli e rifiuti di autoveicoli*: 16 01 04\*, 16 01 12, 16 01 16, 16 01 20, 16 01 03, 16 08 01, 16 01 06, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 19, 16 01 22;
- *rifiuti di carta e cartone*: 15 01 01, 15 01 06;
- *rifiuti ferrosi*: 02 01 10, 10 02 10, 12 01 21, 19 10 01, 12 01 01, 12 01 02, 12 01 99, 15 01 04, 17 04 05, 19 01 02, 19 01 18, 20 01 40, 19 12 02;
- *rifiuti non ferrosi*: 11 05 01, 12 01 03, 12 01 04, 17 04 01, 19 10 02, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 17 04 11, 19 12 03;

- *rifiuti di legno*: 15 01 03;
- *rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*: 16 02 13\*, 16 02 14, 16 02 16, 20 01 36.

Per le diverse tipologie di rifiuti in ingresso, la ditta è autorizzata allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) ed R4 (recupero di metalli).

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, la ditta intende implementare anche l'operazione di cernita/selezione (R12) sui rifiuti identificati con codice C.E.R. 16 02 14 e 16 02 16, costituiti principalmente da motori, per la separazione di componenti come carter, flange, tubi, ecc. e per la preparazione di partite omogenee di rifiuti metallici da avviare a recupero (R4) presso altri impianti autorizzati. L'operazione è diretta a migliorare le caratteristiche merceologiche dei rifiuti in parola, valorizzandoli maggiormente dal punto di vista commerciale e ambientale; i suddetti rifiuti saranno contraddistinti, dopo l'operazione R12, dal medesimo codice C.E.R. (16 02 14 o 16 02 16), per il fatto che questi rifiuti mantengono le stesse caratteristiche costitutive/tipologiche originarie e non potrebbero essere correttamente o meglio individuati da alcun altro codice del capitolo 19 del Catalogo Europeo dei Rifiuti. Tutti gli altri rifiuti esitati dalle operazioni di cernita/selezione R12, verranno invece allontanati dall'impianto con un codice della categoria 19 12 XX.

Il prospetto dettagliato delle operazioni di recupero effettuate per i diversi codici C.E.R., riportante anche la codifica e la gestione del materiale in uscita, è argomento dell'allegato 2.

Con l'occasione, la ditta intende inoltre apportare alcune marginali modifiche al lay-out dell'impianto, relativamente alla dislocazione di alcune aree di deposito. Considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di recupero e di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 1'101 t di rifiuti, di cui fino a 270 t di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto degli stoccaggi dei rifiuti gestiti nell'impianto.

***Attività di autodemolizione***

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Massa (kg)
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Veicoli da trattare	80 auto oppure 10 autocarri e 40 auto	160'000 (massimo)
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Colaticci	/	5'000
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici		/	260
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	3'000
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	1'000
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	1'000
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	200
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	13'000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza)		42 auto	36'000
	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza, bonificati e sottoposti a riduzione volumetrica)	Sottoposti a riduzione volumetrica	300 pacchi	300'000
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	400
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio			200
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	200
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	200
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	500
16.01.13*	Liquidi per freni		/	260
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	3'000
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		/	5'000
16.01.17	Metalli ferrosi		/	60'000
16.01.18	Metalli non ferrosi (alluminio)		/	45'000
16.01.19	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche / paraurti e plance in materie plastiche / imbottiture sedili in poliuretano espanso / pannelli sportelli auto	/	20'000
16.01.20	Vetro	Vetri e parabrezza	/	5'000
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.04		/	30'000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto	/	40'000
16.06.01*	Batterie al piombo		/	20'000
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	500
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergovetro	/	260
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (autodemolizione)			////	525'260
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (autodemolizione)			////	224'720

***Attività di recupero rifiuti***

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile (kg)		
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	Carta e cartone	15'000		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				
19.12.01	Carta e cartone				
02.01.10	Rifiuti metallici	Metalli ferrosi	200'000		
10.02.10	Scaglie di laminazione				
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti				
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio				
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi				
12.01.99	Sfridi di lamierino				
15.01.04	Imballaggi metallici				
17.04.05	Ferro e acciaio				
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
19.01.18	Rifiuti della pirolisi				
20.01.40	Metallo da raccolta differenziata / Ecocentri				
19.12.02	Metalli ferrosi				
11.05.01	Zinco			Metalli non ferrosi	50'000
12.01.03	Tornitura di alluminio				
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
17.04.01	Rame, bronzo, ottone				
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi				
17.04.02	Alluminio				
17.04.03	Piombo				
17.04.04	Zinco				
17.04.06	Stagno				
17.04.07	Metalli misti				
17.04.11	Cavi di rame e cavi di alluminio				
19.12.03	Metalli non ferrosi	Plastica	1'000		
19.12.04	Componenti in plastica e gomma				
19.12.07	Legno	Legno	15'000		
15.01.03	Imballaggi in legno				
19.12.05	Vetro	Vetro	5'000		
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	45'000		
16.02.14	Motori elettrici e componenti				
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso				
19.12.12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Altri rifiuti	20'000		
<b>TOTALE RIFIUTI (impianto di recupero rifiuti)</b>			<b>351'000</b>		
di cui <b>PERICOLOSI (impianto di recupero rifiuti)</b>			<b>45'000</b>		

### 1.3 Organizzazione dell'impianto di recupero rifiuti

---

Le operazioni di messa in riserva e recupero dei diversi rifiuti, nonché il deposito delle materie prime secondarie (M.P.S./non-rifiuto), vengono effettuate sia all'interno del capannone ①, sia all'esterno in area pavimentata scoperta.

Tutti i rifiuti autorizzati vengono gestiti in aree ben definite (vedasi lay-out argomento della **Tavola C2**), anche utilizzando appositi box costituiti da elementi modulari in c.a.p. (tipo Jersey) per la messa in riserva di distinte tipologie omogenee di rifiuti. Tutte le aree di deposito sono opportunamente segnalate ed identificate con idonea cartellonistica.

Dalle operazioni di recupero si ottengono materie prime secondarie metalliche (*End of Waste*), conformi a quanto previsto dai Regolamenti Europei 333/UE/2011 (rottami di Ferro e Alluminio) e 715/UE/2013 (rottami di Rame), che vengono cedute agli impianti di riutilizzo anche tramite intermediari/commercianti, e ulteriori rifiuti che vengono invece conferiti ad altri impianti autorizzati.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono sottoposti alle operazioni di pesatura, presso la stazione di pesa, e di verifica radiometrica tramite il portale fisso di controllo radioattività. Contestualmente si procede alla verifica documentale (controllo f.i.r. e documenti di trasporto) e al controllo visivo del carico in ingresso. I carichi di rifiuti giudicati idonei, che hanno cioè superato positivamente le fasi preliminari di verifica e controllo, vengono accettati e messi in riserva nelle aree dedicate; eventuali carichi giudicati non idonei vengono invece respinti al mittente.

A ridosso delle pareti esterne lati nord ed est del capannone ①, si trovano vari box di stoccaggio realizzati con elementi prefabbricati tipo "Jersey" accostati, entro i quali vengono messi in riserva i diversi rifiuti metallici. I rifiuti metallici provenienti da ecocentri, contraddistinti dal codice C.E.R. 20 01 40, sono stoccati in n. 2 box dedicati, separatamente dagli altri rifiuti metallici gestiti in impianto. Alcune tipologie di rifiuti metallici sono messe in riserva all'interno del capannone ①, entro box e aree delimitate identificate da apposita cartellonistica. Per lo stoccaggio dei rifiuti vengono utilizzati anche dei container dislocati in area esterna.

Le varie operazioni di cernita-selezione-smontaggio-tranciatura (con utensili manuali o con l'ausilio di caricatore a polipo), finalizzate al recupero dei rifiuti, vengono effettuate "in cumulo" sia all'interno del capannone ① che all'esterno. Per le operazioni di pressatura/cesoatura viene utilizzata una pressa-cesoia oleodinamica installata nell'angolo nord-est dell'impianto, che viene alimentata (e scaricata) con caricatore a polipo. Il "sovrullo di pressatura" viene stoccato in apposito container dislocato a ridosso della parete est del capannone ①.

Per il recupero dei cavi di rame (C.E.R. 17 04 11) viene utilizzata un'apposita macchina pelacavi dislocata all'interno del capannone ①.

Il deposito e la decantazione dei rifiuti costituiti da trucioli metallici ferrosi (C.E.R. 12 01 01) avvengono in un'area separata, allestita all'interno della porzione sud del capannone ②, presidiata da apposita canaletta grigliata afferente ad una vasca di raccolta a tenuta (da 2 mc) degli eventuali percolati oleosi.

Le M.P.S./non-rifiuto e i rifiuti prodotti dall'attività di recupero di *Euganea Rottami S.p.A.* vengono depositati nelle apposite aree individuate nella planimetria dell'impianto argomento della **Tavola C2**.

## 1.4 Organizzazione dell'impianto di autodemolizione

---

L'impianto di autodemolizione di *Euganea Rottami S.p.A.* è organizzato nei seguenti settori (vedasi lay-out argomento della **Tavola C2**):

- n. 2 settori di conferimento dei veicoli fuori uso (da trattare) in area scoperta pavimentata, uno a ridosso del limite nord dell'impianto (avente una superficie di circa 150 mq) e l'altro a ridosso del lato sud del capannone ① (avente una superficie di circa 800 mq);
- un "settore di messa in sicurezza e trattamento", allestito all'interno della porzione nord del capannone ② avente superficie pari a 388 mq;
- un'area coperta di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso presidiata da una vasca grigliata e dotata di apposite attrezzature di spillaggio per la rimozione dei liquidi, dislocata a ridosso del lato nord del capannone ①;

- l'area scoperta pavimentata di deposito (indifferenziato) dei veicoli “messi in sicurezza” e “trattati” (carcasse bonificate), avente superficie pari a circa 160 mq;
- l'area scoperta pavimentata di deposito carcasse bonificate pressate in “pacchi”, avente superficie pari a circa 100 mq.

Gli autoveicoli fuori uso da bonificare (settori conferimento) sono disposti su un unico livello; gli autoveicoli messi in sicurezza / bonificati sono disposti su 3 livelli senza strutture di sostegno.

Tutti gli stoccaggi sono contraddistinti con idonea cartellonistica.

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da demolire (CER 16 01 04\*), che vengono messi in riserva negli appositi “settori di conferimento” fino ad un massimo di n. 80 autoveicoli ovvero n. 10 autocarri e n. 40 autoveicoli.

I veicoli fuori uso vengono “messi in sicurezza”, rimuovendone le componenti pericolose, in particolare batterie e sostanze liquide, queste ultime estratte mediante specifiche attrezzature di spillaggio. La “messa in sicurezza” dei veicoli viene eseguita all'interno della porzione nord del capannone ② (“sette di messa in sicurezza e trattamento dell'impianto di autodemolizione”) mediante l'utilizzo di un ponte elevatore su un grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali spanti e colaticci. Nel settore si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi dai veicoli (“isola di bonifica”), un ponte di sollevamento, la normale attrezzatura (utensili manuali) da autofficina, l'attrezzatura omologata per il recupero dei gas dai climatizzatori e viene effettuato anche lo stoccaggio dei carburanti e dei seguenti rifiuti esitati dalle operazioni di messa in sicurezza:

- filtri olio (C.E.R. 16 01 07\*), stoccati in n. 2 fusti da 200 lt cad. con dispositivo di scolatura,
- liquidi freni (C.E.R. 16 01 13\*), in un serbatoio da 260 lt a doppio contenitore,
- olio idraulico (C.E.R. 13 01 13\*), in un serbatoio da 260 lt a doppio contenitore,

- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione (C.E.R. 13 02 05\*), in un serbatoio da 3'000 lt con bacino di contenimento,
- liquidi antigelo (C.E.R. 16 01 14\*), in un serbatoio da 3'000 lt con bacino di contenimento,
- batterie al piombo (C.E.R. 16 06 01\*), in cargopallets omologati a tenuta per un quantitativo complessivo massimo di 20'000 kg,
- liquidi tergivetro (C.E.R. 16 10 02), in apposito serbatoio da 260 lt,
- stracci e materiali assorbenti utilizzati per la pulizia (C.E.R. 15 02 02\*), in un apposito contenitore per un quantitativo massimo di 200 kg.

I contenitori di stoccaggio sono tutti muniti di idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza. All'interno del capannone è dislocato anche il deposito dei materiali assorbenti/neutralizzanti (sepiolite), da utilizzare in caso di sversamenti/accidenti.

L'impianto dispone di un'ulteriore area coperta di messa in sicurezza dei veicoli, dislocata a ridosso del lato nord del capannone ①, che viene utilizzata per lo svuotamento dei liquidi sui veicoli conferiti nel settore nord. L'area è presidiata da una vasca grigliata e i liquidi estratti vengono successivamente travasati negli appositi contenitori di stoccaggio dislocati all'interno del settore (principale) di messa in sicurezza e trattamento allestito nel capannone ②.

L'inertizzazione degli airbag a bordo dei veicoli viene effettuata con l'ausilio di apposita attrezzatura omologata portatile, nell'apposita piazzola scoperta individuata nel lay-out dell'impianto argomento della **Tavola C2**.

I veicoli messi in sicurezza vengono quindi sottoposti ad operazioni di smontaggio, al fine di ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili. Queste operazioni vengono effettuate all'interno del "settore di messa in sicurezza e trattamento" del capannone ② con l'ausilio dei due ponti elevatori disponibili.

Dalle operazioni di smontaggio si ricavano pezzi di ricambio usati commercializzabili ed esitano ulteriori rifiuti:

- pastiglie freni non contenenti amianto (C.E.R. 16 01 12), stoccate in apposito contenitore, per un quantitativo massimo di 500 kg, dislocato all'interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- pastiglie freni contenenti amianto (C.E.R. 16 01 11\*), stoccate (se rinvenute) in un fusto a bagno d'acqua, per un quantitativo massimo pari a 200 kg, dislocato all'interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- componenti pericolosi contenenti mercurio (C.E.R. 16 01 08\*) o PCB (C.E.R. 16 01 09\*), stoccati (se rinvenuti) in due contenitori separati, per un quantitativo massimo di 200 kg cad., dislocati all'interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- catalizzatori (C.E.R. 16 08 01), stoccati in un contenitore, per un quantitativo massimo di 500 kg, dislocato all'interno del settore di messa in sicurezza e trattamento;
- componenti in plastica (C.E.R. 16 01 19), stoccati sfusi in un box dedicato lungo il confine nord dell'impianto, all'interno del quale vengono stoccati in casse/container anche altri rifiuti di plastica (C.E.R. 19 12 04) prodotti dall'attività di recupero rifiuti, per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 20'000 kg;
- rifiuti di vetro (C.E.R. 16 01 20), stoccati in un container esterno dislocato a nord del capannone ② e avente una capacità di stoccaggio pari a circa 5'000 kg;
- rottami ferrosi (C.E.R. 16 01 17) e non ferrosi (C.E.R. 16 01 18), avviati alle operazioni di recupero rifiuti per l'ottenimento di M.P.S. metalliche;
- pezzi contaminati da oli (C.E.R. 16 01 22), stoccati in un container a tenuta con capacità pari a 40'000 kg dislocato all'interno del capannone ①;
- pneumatici fuori uso (16 01 03), stoccati in un box dedicato lungo il confine nord dell'impianto (adiacente al box di deposito dei rifiuti di plastica) avente una capacità di stoccaggio pari a 13'000 kg.

Per l'estrazione/esaurimento dei gas combustibili (metano o GPL) e la messa in sicurezza delle bombole viene utilizzata apposita apparecchiatura denominata

“*vacuum gas*”, dislocata in area scoperta. L’esaurimento dei gas infiammabili e la messa in sicurezza delle bombole avvengono attraverso le seguenti fasi:

- 1) collegamento della bombola contenente gas infiammabile, con un collettore flessibile in alta pressione, alla cabina di riduzione;
- 2) apertura manuale della valvola di adduzione del gas alla cabina di riduzione attraverso un riduttore di pressione;
- 3) attivazione del sistema di combustione del gas mediante bruciatore atmosferico controllato da una sonda rilevatore di fiamma;
- 4) bonifica della bombola, al termine della fase di combustione, mediante immissione di azoto all’interno della bombola stessa fino al raggiungimento di un predeterminato livello di pressione (rilevato da apposito sensore-trasmettitore);
- 5) espulsione dalla bombola del gas di lavaggio attraverso un bunsen di scarico per bruciare i residui di gas infiammabile; l’innesto continuo del bunsen è assicurato da un arco voltaico generato da un trasformatore di accensione e a monte del bunsen è presente una valvola di non ritorno di fiamma.

Il ciclo di esaurimento delle bombole prevede la reiterazione delle fasi 4) e 5) per almeno tre volte, gestita dal PLC cablato nel quadro elettrico. Le bombole ed i serbatoi bonificati (C.E.R. 16 01 16) sono stoccati entro apposito container dislocato in prossimità dell’impianto “*vacuum gas*”, avente una capacità massima di stoccaggio pari a 5’000 kg, per poi essere avviate alle operazioni di recupero interne per l’ottenimento di M.P.S. metalliche.

Le carcasse dei veicoli messi in sicurezza / bonificati vengono ridotte volumetricamente con una pressa-cesoia oleodinamica azionata da motore elettrico, dislocata nell’angolo nord-est dell’impianto, che viene alimentata (e scaricata) con caricatore a polipo e che viene utilizzata anche (e prevalentemente) per l’attività di recupero degli altri rottami metallici. Le carcasse pressate in pacchi (C.E.R. 16 01 06) vengono stoccate in apposita area di deposito esterna per una capacità massima di stoccaggio pari a 300 t per poi essere conferite ad altri impianti di trattamento autorizzati.

Oltre ai veicoli fuori uso contraddistinti dal codice C.E.R. 16 01 04\*, *Euganea Rottami S.p.A.* può ritirare anche altri rifiuti provenienti dal settore dell'autodemolizione e dell'autoriparazione. Questi rifiuti vengono messi in riserva nelle medesime aree di deposito utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti aventi il medesimo codice C.E.R..

## 1.5 Impianto di trattamento delle acque meteoriche

---

Tutta l'area pavimentata scoperta di pertinenza dell'impianto, calettata ai muri e alle cordone di contenimento perimetrali, è sagomata con pendenze idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento) verso caditoie grigliate afferenti ad un sistema di collettori di raccolta e convogliamento (a gravità) ad una coppia di vasche interrate in serie strutturate per svolgere la duplice funzione:

- di raccolta/accumulo di un volume di pioggia corrispondente ad oltre 5 mm di precipitazione (1<sup>a</sup> pioggia) uniformemente distribuita sull'intera superficie pavimentata/presidiata, che viene alimentato (pompat) ad una successiva sezione di trattamento chimico-fisico;
- di decantazione e disoleazione dell'acqua di pioggia che viene sfiorata per il volume eccedente la capacità di raccolta suddetta (2<sup>a</sup> pioggia).

In sintesi, le due vasche in c.a. funzionano sia come comparti di raccolta della 1<sup>a</sup> pioggia, sia come decantatori/disoleatori continui qualora il tirante d'acqua dovesse superare il livello di (sfioro) corrispondente alla massima capacità di raccolta.

Entrambe le vasche sono dotate di pompe di estrazione dell'acqua raccolta; le pompe funzionano automaticamente con un'escursione di livello (determinata da appositi regolatori) tale da assicurare (al livello minimo impostato) il contenimento di eventuali oli all'interno dei singoli comparti (di disoleazione), garantendo, fino al livello massimo (di sfioro e quindi di funzionamento come decantatori/disoleatori continui), un volume netto di accumulo pari a 77 mc d'acqua (che viene pompata con continuità alla sezione di depurazione chimico-fisica). Il volume di accumulo risulta

superiore al volume di 1<sup>^</sup> pioggia (5 mm di precipitazione) che, in relazione alla superficie scolante (14'600 mq), risulta essere pari a:  $0,005 \times 14'600 \cong 73$  mc.

Qualora l'intensità e/o il prolungarsi della precipitazione dovessero comportare il superamento tanto del volume di raccolta suddetto quanto la portata delle pompe di estrazione (sempre in funzione sopra il livello minimo), le due vasche funzionano come decantatori/disoleatori continui fino al ristabilirsi di un livello d'acqua inferiore a quello di sfioro. In questo caso, poiché le due vasche hanno un volume utile complessivo di 122 mc, alla portata oraria di 438 mc/h (corrispondente ad un'intensità di precipitazione pari a 30 mm/h distribuita su 14.600 mq), esse assicurano un tempo di permanenza di circa 17 minuti, sufficiente a garantire la decantazione (continua) di eventuali solidi e la separazione degli oli che vengono trattenuti sul pelo libero da apposite paratie.

La sezione di trattamento chimico-fisico è costituita nell'ordine da:

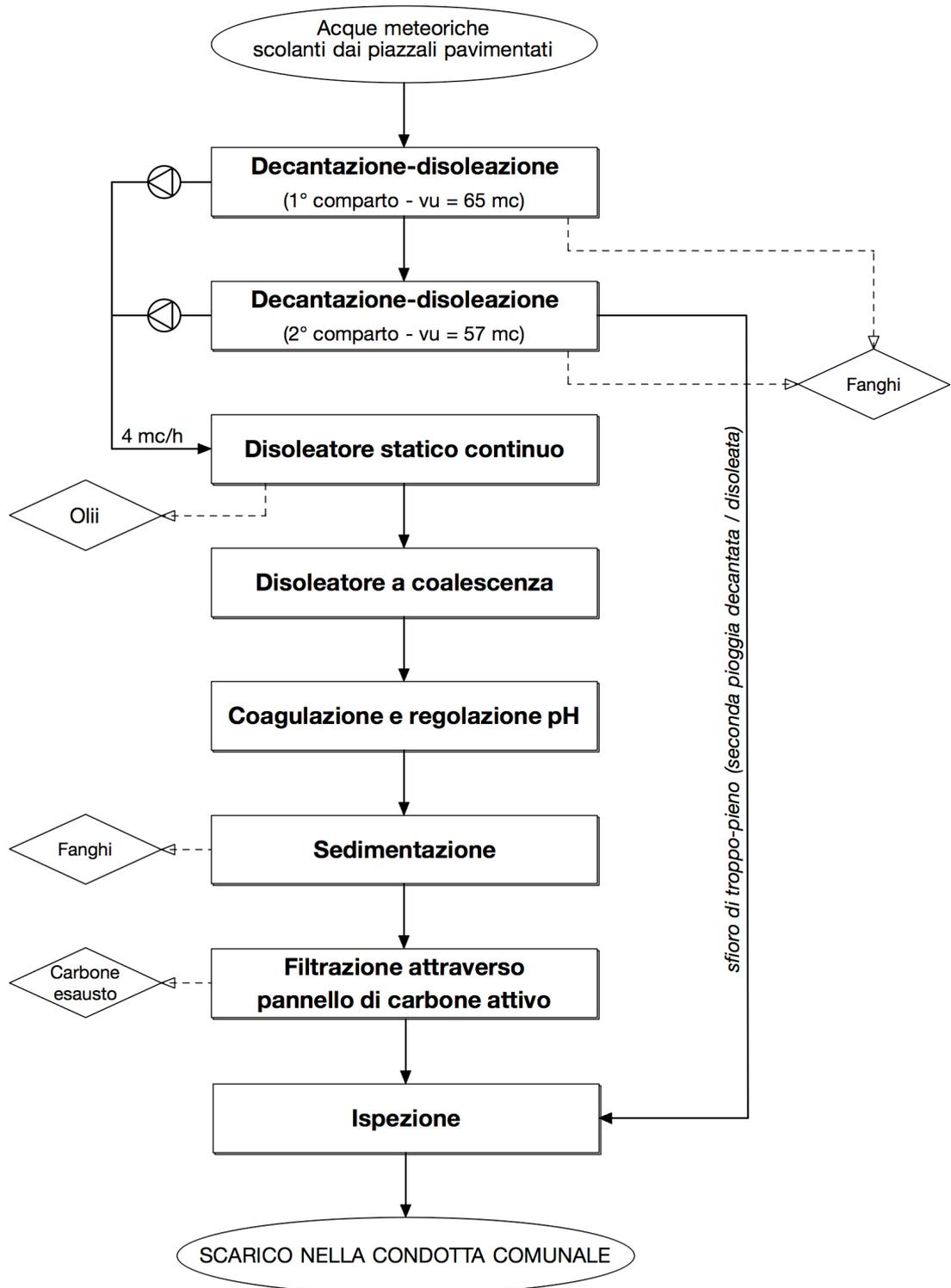
- un disoleatore statico munito di canalette di sfioro degli oli in una vasca (laterale) di raccolta;
- un disoleatore a coalescenza;
- un comparto di coagulazione (con policloruro di alluminio in soluzione commerciale - Alpoclar dosato volumetricamente mediante apposita pompa dosatrice a membrana) e regolazione pH (mediante dosaggio di soda caustica a mezzo apposita pompa dosatrice controllata da una catena di regolazione automatica del pH al valore ottimale di precipitazione -  $\text{pH} \cong 7,5$ ), uniformemente miscelato mediante insufflazione d'aria a microbolle;
- un comparto di sedimentazione munito di cilindro distributore centrale, canaletta di sfioro delle acque chiarificate e pompa di estrazione dei fanghi sedimentati in una vasca di raccolta;
- filtro finale a carboni attivi.

La sezione chimico-fisica è alimentata ad una portata di 4 mc/h che assicura l'esaurimento del volume di prima pioggia in meno di 18 ore.

L'impianto di trattamento è inoltre equipaggiato con un gruppo elettrogeno allo scopo di garantire la continuità operativa dell'impianto stesso anche in mancanza di alimentazione elettrica di rete; il gruppo elettrogeno si inserisce automaticamente in "mancanza di rete".

Le acque di dilavamento depurate vengono scaricate, attraverso un pozzetto di ispezione, in un collettore pubblico che recapita nella Roggia Gorzon, con caratteristiche qualitative conformi ai limiti di accettabilità della tabella 1 dell'Allegato B (colonna "scarico in acque superficiali") alle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto, come confermato dagli esiti dei controlli analitici finora effettuati allo scarico (vedasi *allegato 4*).

A pagina seguente si riporta lo schema a blocchi del processo di trattamento delle acque meteoriche.



Schema a blocchi del processo di trattamento delle acque meteoriche di Euganea Rottami.

---

## 2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

---

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente) di recupero rifiuti e autodemolizione di *Euganea Rottami S.p.A.* nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo-sottosuolo-acque sotterranee, idrografia-acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario-traffico-trasporti, paesaggio, vegetazione-flora-fauna e salute pubblica.

La ditta esercita attività di recupero rifiuti e autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

### ***Suolo - sottosuolo - acque sotterranee***

---

L’attività di recupero rifiuti consta esclusivamente di operazioni di messa in riserva e di selezione e cernita con eventuale riduzione volumetrica, finalizzate al recupero dei metalli.

L’attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla bonifica degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l’ausilio di ponti elevatori e specifici dispositivi e apparecchiature in aree impermeabili e resistenti, delimitate e idraulicamente compartimentate.

L'attività della ditta (recupero rifiuti e autodemolizione) viene svolta esclusivamente mediante operazioni "a secco", che non richiedono cioè l'impiego della risorsa idrica.

L'impianto non produce alcun reflu industriale: i colaticci delle aree operative di messa in sicurezza e trattamento degli autoveicoli vengono infatti raccolti in apposita vasca e gestiti come rifiuti conferiti ad altri impianti autorizzati. I depositi di rifiuti liquidi prodotti dall'attività di autodemolizione sono effettuati entro serbatoi a doppio contenitore oppure dotati di bacino di contenimento, dislocati in aree coperte e idraulicamente compartimentate.

Tutta l'area scoperta di pertinenza della ditta, compreso il parcheggio, è impermeabilizzata e sagomata con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento verso caditoie grigliate afferenti ad un sistema di collettori di raccolta e convogliamento (a gravità) collegato ad un impianto di trattamento recapitante in un collettore pubblico con scarico finale nella Roggia Gorzon.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare scarichi incontrollati che possano interessare la componente ambientale *suolo-sottosuolo-acque sotterranee*.

### ***Idrografia - acque superficiali***

---

L'attività di *Euganea Rottami S.p.A.* comprende esclusivamente operazioni "a secco", che non richiedono cioè l'impiego della risorsa idrica e che non producono alcuno scarico industriale.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza scoperta (pavimentata) della ditta sono raccolte da un sistema di caditoie grigliate afferenti ad un impianto di trattamento costituito da una coppia di vasche interrato e da una sezione di depurazione chimico-fisica. Le acque meteoriche trattate vengono scaricate, attraverso un pozzetto di ispezione, in un collettore fognario pubblico delle acque bianche con recapito finale nella Roggia Gorzon, che scorre a 350 m a nord dell'impianto.

L'impianto di trattamento esistente è in grado di garantire il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in "acque superficiali", come è confermato dai risultati dei controlli analitici finora effettuati (vedasi i rapporti di prova in allegato 4).

La componente ambientale "*acque superficiali*" è evidentemente interessata dall'attività di *Euganea Rottami S.p.A.*, stante la presenza di uno scarico idrico (ancorché di acque meteoriche) che recapita in un corso d'acqua superficiale (Roggia Gorzon). Tuttavia, poiché le acque meteoriche vengono raccolte e trattate con un impianto di depurazione dedicato in grado di garantire il rispetto dei limiti tabellari prescritti allo scarico, si ritiene che l'impatto determinato dall'attività della ditta nei confronti della componente ambientale "*acque superficiali*" sia da considerarsi *lieve*.

### *Atmosfera*

---

L'attività di *Euganea Rottami* consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, nonché dalle operazioni di cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici (anche mediante operazioni di taglio con cannello ossiacetilenico), sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apposita apparecchiatura "*vacuum gas*", mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto. Quest'operazione, peraltro saltuaria, determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, è da escludersi la significativa formazione di emissioni aeriformi (pure diffuse) che possano incidere sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante.

### *Clima acustico*

---

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.*, è determinata principalmente dalle operazioni di carico-scarico e di movimentazione dei rifiuti e dei materiali metallici, nonché dalle operazioni di riduzione volumetrica con la pressa-cesoia, che risulta essere l'unica sorgente di rumore fissa dell'impianto. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'impiego di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

L'impianto si colloca in un'area urbanizzata a destinazione produttiva, individuata in Classe V<sup>^</sup> (*“aree prevalentemente industriali”*) dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Orgiano. La ditta confina a sud con aree acustiche di classe III<sup>^</sup> (*“aree di tipo misto”*) con interposta una fascia di transizione acustica di 50 m. Il recettore più vicino è una singola abitazione situata a sud dell'impianto, oltre Via Frassenara, a circa 100 m dalla zona di maggiore emissione acustica dell'impianto, in cui vengono effettuate le movimentazioni con caricatore a polipo e le operazioni di riduzione volumetrica di rifiuti metallici mediante pressa-cesoia.

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 7.00 e le 19.00.

I più recenti rilevamenti per la verifica dell'impatto acustico dell'attività, effettuati in adempimento ad una specifica richiesta della Provincia di Vicenza a seguito della realizzazione di alcuni interventi di riorganizzazione dell'attività, risalgono alla fine del 2015. Poiché medio tempore non è intervenuta alcuna variazione dell'attività, né sono state modificate le sorgenti acustiche dell'impianto, e neppure sono cambiate le condizioni al contorno (possibili recettori, sorgenti acustiche esterne afferenti al rumore residuo), né è intervenuta alcuna modifica al Piano di Zonizzazione Acustica comunale, si confermano gli accertamenti, le valutazioni e le conclusioni di cui al documento di Verifica dell'Impatto Acustico esterno del 10/11/2015, argomento dell'*Elaborato B*. Richiamando le conclusioni della verifica in parola, si evidenzia in particolare come al perimetro dell'area di pertinenza dello stabilimento di *Euganea Rottami S.p.A.* i livelli di rumore risultino compatibili con il limite di

emissione della classe V<sup>^</sup> di 65 dB(A) diurni previsti dalla Classificazione Acustica Comunale di Orgiano con riferimento a quanto disposto dal D.P.C.M. 14/11/1997. Inoltre i livelli di rumore misurati al perimetro della ditta in direzione del recettore più vicino (l'abitazione a sud), risultano ampiamente inferiori al limite di 55 dB(A) diurno stabilito per le aree di classe III<sup>^</sup> (in cui ricade il recettore stesso). Si evidenzia infine come i livelli differenziali di rumore attesi in corrispondenza del recettore medesimo siano da ritenersi trascurabili, quand'anche non applicabili in quanto il livello di rumore ambientale rilevato è risultato inferiore al limite di applicabilità del criterio differenziale di 50 dB(A) a finestre aperte.

### ***Attività socio produttive***

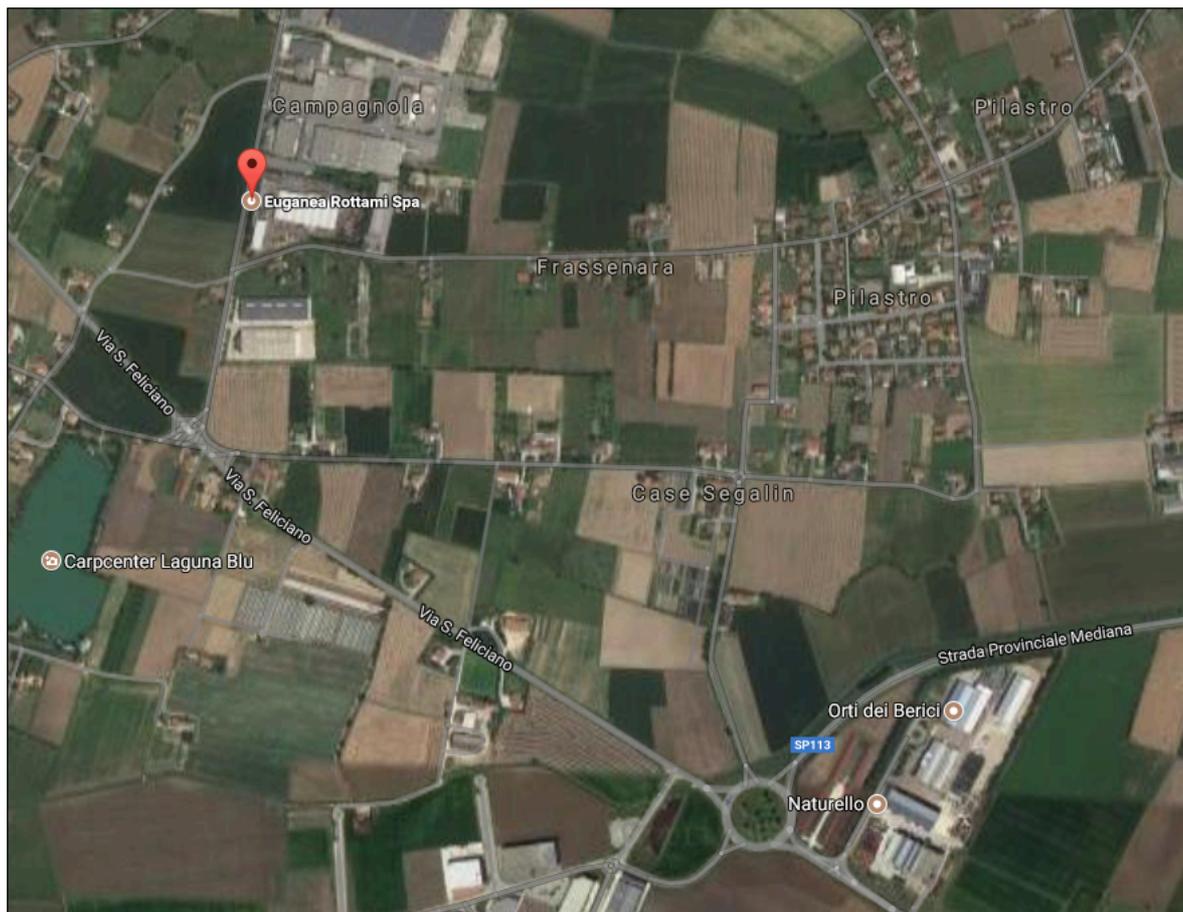
---

*Euganea Rottami S.p.A.* esiste da decenni e rappresenta una realtà consolidata in ambito locale, sia per l'attività di recupero di rifiuti metallici sia per l'attività di autodemolizione. Inoltre una vasta porzione del capannone della ditta è stata adibita alla vendita diretta dei più svariati beni, prevalentemente attinenti alla sfera dell'utensileria e della ferramenta. Considerato peraltro che l'area della Bassa Pianura Vicentina, in cui si colloca la ditta, si caratterizza per una ridotta presenza di attività industriali / artigianali / produttive, queste attività (tra le quali rientra quella di *Euganea Rottami S.p.A.*) finiscono inevitabilmente per rappresentare un riferimento importante per lo sviluppo dell'economia locale.

### ***Viabilità - Traffico e trasporti***

---

L'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* si colloca all'interno della lottizzazione produttiva di Via Perara in località Pilastro di Orgiano. Via Perara costeggia tutta la lottizzazione produttiva e si congiunge a sud con Via San Feliciano (S.P. 125), un'importante arteria stradale locale che collega i comuni di Lonigo, Alonte e Orgiano. A poco più di un chilometro a sud-est di *Euganea Rottami S.p.A.*, Via San Feliciano si raccorda, attraverso una rotatoria, alla S.P. 113 "Mediana" che collega il territorio comunale di Orgiano a quello di Campiglia dei Berici e soprattutto al casello autostradale della A31 "Valdastico" ad Agugliaro.



Ubicazione dell'impianto di Euganea Rottami S.p.A. con riferimento alla viabilità locale.

Il traffico veicolare determinato dall'attività di *Euganea Rottami S.p.A.* è circoscritto alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 19.00). La ditta lavora anche il sabato mattina fino alle ore 12.00.

L'attività di recupero rifiuti della ditta ha una potenzialità massima di conferimento pari a 250 t/giorno di rifiuti in ingresso. Il traffico massimo indotto dall'esercizio dell'attività equivale pertanto a 32 di passaggi di mezzi pesanti al giorno così determinati:

8 vettori/giorno per conferimento rifiuti	+
8 vettori/giorno per allontanamento M.P.S. e rifiuti	=
<hr/>	
16 vettori/giorno	x
2 passaggi/vettore (ingresso e uscita)	=
<hr/>	
32 passaggi/giorno di mezzi pesanti.	

A questi deve aggiungersi il traffico indotto dall'attività di autodemolizione, che, corrisponde ad un massimo di 10 veicoli/giorno, conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche o, nel caso di conferimento di autocarri, dei mezzi pesanti. Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato).

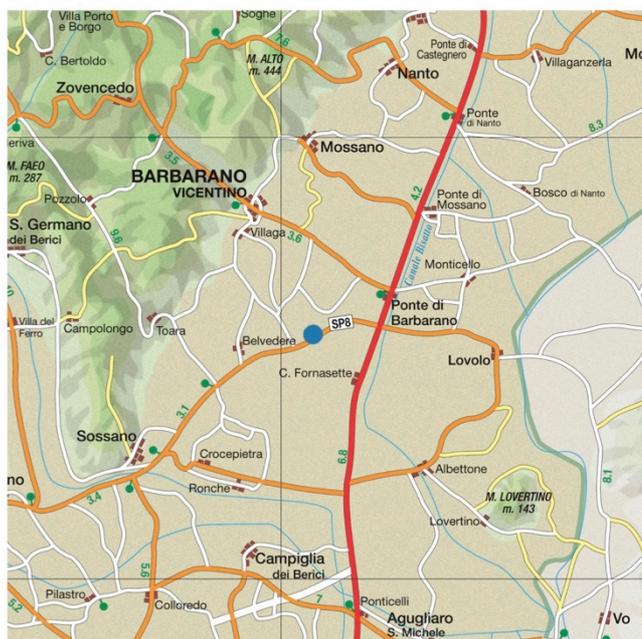
L'attività di *Euganea Rottami S.p.A.* esiste da decenni e il suo volume di traffico indotto risulta quindi già ricompreso all'interno del flusso veicolare complessivo attualmente insistente sulla viabilità locale.

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con Vi.Abilità S.p.A. (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 - 2008. Con riferimento al traffico circolante nella Bassa Pianura Vicentina, in cui si colloca la ditta, le sezioni di misura da considerare sono le seguenti:

- S.P. 8 "*Berico Euganea*" a Barbarano Vicentino (km 10÷800);
- S.P. 125 "*San Feliciano*" ad Alonte (km 5÷100).

Delle due schede riepilogative SIRSE considerate (riportate nelle pagine seguenti), quella di maggior interesse per il caso in esame è sicuramente quella relativa alla S.P. 125 ("*San Feliciano*"), in quanto riporta i dati di monitoraggio del traffico circolante su quella che costituisce la principale strada di avvicinamento all'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.*

## SP 8 "Berico Euganea" a Barbarano (km 10+600)



Strada SP 8  
Berico Euganea

Codice sezione xVISP008h0108

Progressiva chilometrica 10+600

Località Barbarano

Comune Barbarano  
Vicentino

Direzione A verso Ponte  
Barbarano

Direzione B verso Sossano

Limite di velocità 90 km/h

Larghezza carreggiata 6,00 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
<b>Giornate di rilievo</b>	-	7	4	4	20	20	13	14	23	
<b>Traffico Diurno Medio</b>	<i>TDM<sub>feriale</sub></i>	-	5.253	4.946	5.046	5.432	5.487	5.713	5.606	5.905
	<i>TDM<sub>sabato</sub></i>	-	4.199	3.953	4.034	4.342	4.386	4.567	4.481	4.720
	<i>TDM<sub>festivo</sub></i>	-	2.990	2.815	2.873	3.092	3.124	3.252	3.191	3.361
	<i>TDM</i>	-	4.779	4.500	4.591	4.942	4.992	5.198	5.100	5.372
<b>Traffico Giornaliero Medio</b>	<i>TGM<sub>feriale</sub></i>	-	6.657	6.378	6.187	6.747	6.679	7.043	6.893	7.263
	<i>TGM<sub>sabato</sub></i>	-	6.100	5.844	5.669	6.181	6.120	6.453	6.315	6.654
	<i>TGM<sub>festivo</sub></i>	-	4.751	4.551	4.415	4.814	4.766	5.026	4.919	5.183
	<i>TGM</i>	-	6.305	6.041	5.860	6.390	6.326	6.671	6.529	6.879
<b>Flusso 30° Ora</b>	<i>Direzione A</i>	-	343	307	294	301	326	331	397	365
	<i>Direzione B</i>	-	299	292	276	321	329	339	323	335
	<i>Direzione A+B</i>	-	635	588	549	623	645	660	697	650
<b>Punta Bioraria 7.00 – 9.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	442	436	444	451	478	503	492	499
	<i>Direzione B</i>	-	466	461	448	428	466	494	470	480
	<i>Direzione A+B</i>	-	908	897	892	879	944	997	962	979
<b>Punta Bioraria 17.00 – 19.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	594	542	508	543	560	607	665	636
	<i>Direzione B</i>	-	542	539	508	557	566	638	590	609
	<i>Direzione A+B</i>	-	1.136	1.081	1.016	1.100	1.126	1.245	1.255	1.245
<b>Velocità</b>	<i>V10 (km/h)</i>	-	99	95	91	99	100	99	99	97
	<i>V50 (km/h)</i>	-	76	75	71	78	78	78	78	77
<b>Composizione veicolare</b>	<i>Autovetture</i>	-	76,90%	77,83%	78,54%	81,06%	79,08%	78,10%	78,03%	76,70%
	<i>Comm. leggeri</i>	-	11,85%	11,82%	11,39%	9,97%	11,58%	11,81%	11,10%	11,69%
	<i>Comm. pesanti</i>	-	11,25%	10,35%	10,07%	8,97%	9,34%	10,09%	10,87%	11,61%

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

## SP 125 "San Feliciano" ad Alonte (km 5+100)



<b>Strada</b>	SP 125 San Feliciano
<b>Codice sezione</b>	xVISIP125h0043
<b>Progressiva chilometrica</b>	5+100
<b>Località</b>	Alonte
<b>Comune</b>	Alonte
<b>Direzione A</b>	verso SP 247 – Noventa Vicentina
<b>Direzione B</b>	verso SP 500 - Lonigo
<b>Limite di velocità</b>	90 km/h
<b>Larghezza carreggiata</b>	6,90 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
<b>Giornate di rilievo</b>	12	6	2	12	8	20	24	11	20	
<b>Traffico Diurno Medio</b>	<i>TDM<sub>feriale</sub></i>	8.442	8.580	8.953	8.990	8.935	9.278	10.060	9.811	9.489
	<i>TDM<sub>sabato</sub></i>	6.748	6.859	7.157	7.186	7.142	7.417	8.042	7.842	7.585
	<i>TDM<sub>festivo</sub></i>	4.806	4.884	5.097	5.118	5.086	5.282	5.727	5.585	5.402
	<i>TDM</i>	7.681	7.806	8.146	8.179	8.129	8.441	9.153	8.926	8.633
<b>Traffico Giornaliero Medio</b>	<i>TGM<sub>feriale</sub></i>	10.901	11.075	11.773	11.525	11.503	11.780	12.679	12.331	12.013
	<i>TGM<sub>sabato</sub></i>	9.988	10.147	10.786	10.559	10.539	10.793	11.617	11.298	11.007
	<i>TGM<sub>festivo</sub></i>	7.779	7.903	8.401	8.224	8.209	8.406	9.048	8.799	8.573
	<i>TGM</i>	10.325	10.490	11.150	10.916	10.895	11.157	12.009	11.679	11.378
<b>Flusso 30° Ora</b>	<i>Direzione A</i>	666	659	708	702	676	725	772	781	705
	<i>Direzione B</i>	837	822	739	827	783	841	825	857	821
	<i>Direzione A+B</i>	1.060	1.088	1.042	1.116	1.071	1.149	1.233	1.288	1.223
<b>Punta Bioraria 7.00 – 9.00</b>	<i>Direzione A</i>	523	520	610	577	634	735	758	795	747
	<i>Direzione B</i>	1.213	1.253	1.275	1.252	1.324	1.365	1.407	1.441	1.372
	<i>Direzione A+B</i>	1.736	1.773	1.885	1.829	1.958	2.100	2.165	2.236	2.120
<b>Punta Bioraria 17.00 – 19.00</b>	<i>Direzione A</i>	1.146	1.162	1.246	1.192	1.246	1.331	1.420	1.394	1.313
	<i>Direzione B</i>	647	624	726	674	721	784	875	892	876
	<i>Direzione A+B</i>	1.793	1.786	1.972	1.866	1.967	2.115	2.295	2.286	2.189
<b>Velocità</b>	<i>V10 (km/h)</i>	101	103	103	103	105	102	104	102	102
	<i>V50 (km/h)</i>	78	80	79	80	81	79	81	80	80
<b>Composizione veicolare</b>	<i>Autovetture</i>	78,16%	77,42%	76,08%	77,47%	81,30%	76,89%	75,97%	75,61%	76,84%
	<i>Comm. leggeri</i>	11,44%	11,43%	11,93%	11,06%	8,16%	11,09%	10,98%	11,01%	11,03%
	<i>Comm. pesanti</i>	10,40%	11,15%	11,99%	11,47%	10,54%	12,02%	13,05%	13,38%	12,13%

*N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo*

Da quanto riportato nella scheda SIRSE, Via San Feliciano risulta caratterizzata da un flusso di traffico veicolare feriale diurno pari a circa 10'000 passaggi/giorno, di cui una quota pari al 12% circa è costituita da mezzi pesanti. Ancorché non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione del monitoraggio del 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto relativi ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, oggi non ancora superata.

Il contributo del traffico indotto dal complesso delle attività della ditta, valutato al massimo pari a 34 passaggi di mezzi pesanti e a circa 20 passaggi di veicoli leggeri al giorno, risulta oggettivamente trascurabile in raffronto al complessivo traffico veicolare insistente sulla viabilità locale.

### ***Paesaggio***

---

L'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* è collocato all'interno della Z.A.I. di Via Perara a Pilastro di Orgiano. Trattasi di una porzione di tessuto urbanizzato a destinazione produttiva, a suo tempo realizzata in aperta campagna, lontano dai principali nuclei abitativi della zona che sono il centro di Orgiano a circa 1,5 km ad ovest e l'agglomerato residenziale di Pilastro a circa 700 m ad est.

L'ambiente al contorno è di tipo rurale e risulta connotato dalla presenza di vasti appezzamenti agricoli, con abitazioni sparse e sporadici filari arborei, piantumati prevalentemente per delimitare i limiti di proprietà dei fondi agricoli. La Z.A.I. di Via Perara è lambita a nord dalla Roggia Gorzon che costituisce l'unico corso d'acqua significativo della zona.

A oltre 400 m a sud-ovest della ditta si rileva la presenza di un vasto specchio d'acqua (circa 57'000 mq) noto come "Laguna Blu", attrezzato per la pesca sportiva, principalmente di carpe, e interamente perimetrato da alberature a medio e alto fusto.

Dal punto di vista paesaggistico, nei pressi dell'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* non si riscontrano elementi di particolare pregio, stante la destinazione produttiva dell'area in questione. L'impianto risulta peraltro adeguatamente mascherato da una

fitta barriera arborea, che perimetra buona parte della ditta, più spessa in corrispondenza delle aree operative dell'attività di recupero rifiuti (porzioni nord ed est). Si ritiene pertanto che la ditta risulti ben inserita nel territorio sotto il profilo paesaggistico, non determinando alcuna criticità o interferenza visiva significativa nei confronti dell'ambiente circostante, com'è possibile riscontrare nella *Documentazione fotografica* argomento dell'*Elaborato C3*.

### ***Vegetazione - flora - fauna***

---

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, l'impianto di *Euganea Rottami S.p.A.* si localizza nell'ambito della Bassa Pianura Vicentina, all'interno di un contesto produttivo (la Z.A.I. di Pilastro di Orgiano), contornato da vasti appezzamenti agricoli con abitazioni sparse. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali. L'unico ecosistema di interesse faunistico della zona è l'area lacuale nota come "Laguna Blu", situata ad oltre 400 m a sud-ovest della ditta e caratterizzata dalla presenza di specie ittiche di grandi dimensioni come carpe e black bass, molto apprezzate dagli appassionati di pesca sportiva. L'attività di *Euganea Rottami* non può comportare alcuna incidenza significativa nei confronti della flora e della fauna della "Laguna Blu" per le seguenti ragioni:

- il lago è distante oltre 400 m dal perimetro della ditta e oltre 500 m dalla zona di maggiore emissione acustica dell'impianto, in cui vengono effettuate le movimentazioni con caricatore a polipo e le operazioni di riduzione volumetrica con pressa-cesoia; l'attività della ditta non può pertanto prefigurare alcun disturbo antropico nei confronti della fauna (ittica e non) dello specchio lacustre;
- l'area del lago non è interessata da alcuno scarico riconducibile all'attività di *Euganea Rottami*; l'unico scarico idrico della ditta è costituito infatti dalle acque meteoriche di dilavamento che vengono convogliate, dopo il trattamento, in una condotta fognaria comunale con recapito finale nella Roggia Gorzon che scorre con giacitura ovest-est a circa 1 km a nord della "Laguna Blu";
- la ditta non produce emissioni in atmosfera, a meno dei gas di combustione prodotti dalle (saltuarie) operazioni di bonifica delle bombole di GPL/metano e

dalle inevitabili emissioni diffuse prodotte dalle operazioni di cernita e riduzione volumetrica che risultano tuttavia trascurabili e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti dell'area della "Laguna Blu".

Nelle vicinanze dell'impianto non si rileva la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.); il sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC IT3220037 "Colli Berici", dista circa 2,4 km dall'impianto. Il sito individuato non è interessato da scarichi o contributi riconducibili all'attività, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione e recupero rifiuti di *Euganea Rottami S.p.A.* possa comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la *V.Inc.A.*", argomento dell'*Elaborato E.*

### ***Salute pubblica***

---

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche. I rifiuti trattati nell'impianto di *Euganea Rottami* sono prevalentemente rottami metallici e veicoli fuori uso; si tratta di rifiuti solidi chimicamente e biologicamente stabili che non contengono agenti patogeni e la cui manipolazione non può dar luogo a formazione di gas o odori. I rifiuti conferiti, prima della loro accettazione, vengono sottoposti a controllo radiometrico mediante portale fisso, al fine di escludere la presenza di materiali radioattivi.

Per quanto già argomentato, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante.

In merito al rumore, i livelli acustici misurati risultano compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale e il livello di rumore ambientale valutato presso i recettori più vicini risulta inferiore a 50 dB(A), valore al di sotto del quale non si applica il criterio differenziale.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto.

La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio del 07/10/2013, riportata in *allegato 5*.

---

### 3. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI

---

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe necessario prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Anche dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno.

Le acque superficiali sono l'unica componente ambientale sulla quale l'attività della ditta esercita un impatto, quantunque da ritenersi *lieve* per quanto anzi argomentato, relativamente alle acque meteoriche di dilavamento che, dopo trattamento, vengono scaricate in una condotta comunale recapitante nella Roggia Gorzon, un corso d'acqua superficiale che scorre a 350 m a nord dell'impianto.

Quale ulteriore intervento di “mitigazione”, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e secondo quanto indicato dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016, si propone l'implementazione nella filiera depurativa in essere, di una sezione di affinamento delle acque di 1<sup>a</sup> pioggia al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'effluente depurato, a tutto vantaggio di una maggior tutela del recettore idrico finale. Per la descrizione in dettaglio dell'intervento previsto si rinvia all'elaborato progettuale argomento dell'*Elaborato D*.

---

## 4. CONCLUSIONI

---

*Euganea Rottami S.p.A.* è titolare di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione sito nella Z.A.I. di Via Perara in Comune di Orgiano, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 18/02/2018. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.a) e lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto (esistente) di *Euganea Rottami S.p.A.* risultino ampiamente efficaci a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dalla sua attività nei confronti dell'ambiente circostante.

Quale ulteriore intervento "di mitigazione", al fine di migliorare la qualità delle acque meteoriche scaricate, la ditta prevede l'implementazione, nella filiera depurativa in essere, di una sezione terminale di affinamento della 1<sup>a</sup> pioggia trattata.

Il Richiedente

L'Estensore

- ing. Ruggero Rigoni -



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA ED AMBIENTE

### SETTORE AMBIENTE - U.O. SUOLO e RIFIUTI

Domicilio fiscale: Palazzo Nievo, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA  
 Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà S. Marco, 30 - 36100 VICENZA  
 Tel. 0444/908111 - Fax 0444/908220

N° REGISTRO: **019**/SUOLO RIFIUTI/2008 del 18.02.2008

Prot. nr. 14055/AMB

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE di VEICOLI FUORI USO, RIDUZIONE VOLUMETRICA DEGLI STESSI e RECUPERO RIFIUTI con operazioni R13, R3, R4, R5. D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 209/2003; D.LGS. 149/2006; L.R. 3/2000 e loro s. m. i.

**DITTA:** EUGANEA ROTTAMI s.p.a.  
**SEDE LEGALE:** 35030 Vò - PADOVA in via 4 Novembre, 591  
**SEDE IMPIANTO:** Pilastro di Orgiano - VICENZA in via Perara, 13

## IL DIRIGENTE

**Premesso** che la ditta **Euganea Rottami spa** è titolare di un impianto di autodemolizione e recupero rifiuti, sito in Via Perara, nr. 13 a Pilastro di Orgiano nel comune di Orgiano - VI, autorizzata all'esercizio con provvedimento di questa Amministrazione n. 183 del 27.12.2007 agli atti con Prot. nr. 78.336, con scadenza 31.03.2008, facente obbligo alla Ditta di procedere alla gestione dell'impianto nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni in esso richiamati;

**Preso atto** che il sedime di proprietà della Società nel comune di Orgiano conta 25.536 m<sup>2</sup> ed è identificato al Foglio 19° - mappali nr. 66, 421, 425, 426, classificati come Z.T.O. "D1 produttiva artigianale e industriale di completamento sottozona D1/1". Le infrastrutture conteggiano un fabbricato industriale di 5.250 m<sup>2</sup> con acclusa una struttura metallica, (da dismettere), di 130 m<sup>2</sup>, adibita alla messa in sicurezza e allo smontaggio dei veicoli fuori uso, nonché allo stoccaggio dei liquidi tolti dai veicoli ed un fabbricato di superficie coperta di circa 850 m<sup>2</sup> adibito in parte al nuovo settore operativo dell'impianto di autodemolizione ed in parte al deposito dei trucioli di metalli ferrosi;

**Dato atto** che per l'impianto in questione la Società ha provveduto a richiedere l'autorizzazione, l'approvazione del progetto di adeguamento e la gestione dell'impianto, secondo quanto previsto all'art. 15 del D.Lgs. 209/2003 agli atti in data 16/02/2004 con Prot. nr. 9057;

**Vista** la delibera della Giunta Provinciale nr. 518 del 24/11/2004 • Prot. nr. 65587 che esprimeva parere favorevole all'attuazione del Progetto di Adeguamento, sulla base della documentazione presentata dalla Società, relativo all'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e riduzione volumetrica degli stessi e recupero di rifiuti speciali (operazioni R3, R4, R5, R13), esigendo prescrizioni tecniche attuative;

**Considerato** che l'attività prevede di trattare le seguenti tipologie di rifiuto:

- o veicoli fuori uso contemplati dal D.Lgs. 209/2003 e non, di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) e le tipologie di rifiuto connesse al trattamento degli stessi;
- o rottami metallici, parti in plastica, imballaggi vari, apparecchiature fuori uso e loro parti, rifiuti ingombranti;

**Considerato** che a regime, si prevede il trattamento dei seguenti quantitativi:

- |   |      |           |        |           |
|---|------|-----------|--------|-----------|
| 1. quantità massima di veicoli stoccabili                   | = kg | 454.000   | ovvero | 447 unità |
| 2. quantità massima di veicoli ridotti di volume stoccabili | = kg | 284.000   | ovvero | 355 unità |
| 3. quantità massima di rifiuti stoccabili                   | = kg | 1.194.300 |        |           |

**Visto:**

- a. i supplementi istruttori resi necessari a seguito delle prescrizioni tecniche attuative, con i quali la Società ha affermato il possesso da parte dell'impianto dei requisiti tecnici e la conformità dal punto di vista gestionale alle prescrizioni del Decreto;
- b. la riorganizzazione layout impianto, agli atti il 5/11/2007 con Prot. nr. 66.969, dove dava conto della realizzazione di un fabbricato con superficie coperta di circa mq 850, per allestire, ferme restanti le potenzialità e capacità di stoccaggio in essere, il nuovo settore di messa in sicurezza, demolizione e stoccaggio di materiale esitato dalle operazioni di messa in sicurezza ed il deposito dei trucioli di metalli ferrosi; la stessa prevede il completamento della pavimentazione e la regimentazione delle acque meteoriche insistenti sulla nuova area pavimentata;



- c. il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza con scadenza il 17/05/2009;
- d. l'autorizzazione allo scarico di acque di rifiuto, in pubblica fognatura per le acque bianche, con scarico finale in Scolo Gorzon (*scarico in acque superficiali*), rilasciato dal comune di Orgiano, che dà obbligo alla Ditta di procedere alla gestione nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni in esso richiamati fino al 29/03/2009;
- e. il Certificato di collaudo funzionale agli atti in data 06/06/2006 • Prot. nr. 33670;

**Visto** i sopralluoghi da parte di questo Dipartimento congiuntamente con A.R.P.A.V. del 07/03/2007 e 03/04/2007 in ordine all'organizzazione produttiva, gli stoccaggi dei veicoli e degli altri rifiuti e alla verifica idraulica dell'impianto di trattamento dei reflui;

**Considerata** la nota di questa Amministrazione del 06/02/2008 • Prot. nr.9238/AMB, di precisazione e chiarimento sulle prescrizioni relative all'utilizzo dei codici CER 16.01.06 e 19.12.xx;

**Ritenuto** pertanto, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 21.01.2000, nr. 3, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio di un'autorizzazione per quanto previsto dalla norma, per l'esercizio dell'impianto, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni del presente provvedimento;

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, il D.Lgs. 24.06.2003, n. 209, il D.Lgs. 23.02.2006, n. 149, la Legge Regionale 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** l'art. 19 (*sulle competenze della provincia*) e l'art. 107 (*sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale*) del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.*) e successive modifiche e integrazioni;

## A U T O R I Z Z A

la ditta EUGANEA ROTTAMI s.p.a. all'esercizio di un impianto di autodemolizione e di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti con operazioni R13, R3, R4, R5, ubicato in Via Perara, 13 a Pilastro di Orgiano nel comune di Orgiano. La presente autorizzazione costituisce, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, autorizzazione all'esercizio, ne fa salve tutte le prescrizioni ed è valida fino al 18.02.2018.

## P R E S C R I V E

alla Ditta di assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento e dei provvedimenti in esso richiamati:

1. stoccare i veicoli incidentati e/o in attesa di messa in sicurezza, i rifiuti trattati e i contenitori vuoti e non lavati, solo in aree pavimentate ed impermeabili;
2. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli conferiti nell'impianto, operazione che dovrà avvenire entro 15 giorni naturali consecutivi dalla ricezione del veicolo;
3. le operazioni per lo svuotamento e messa in sicurezza dei serbatoi di GPL e gas metano dei veicoli, deve avvenire in ottemperanza della normativa vigente e alle indicazioni del costruttore il dispositivo;
4. lo stoccaggio dei trucioli di materiale ferroso e non, prodotti dalle lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale dei metalli, deve essere separato dalle materie prime secondarie e avvenire in una struttura coperta o dotata di bacino di contenimento e raccolta dei fluidi originati dal percolamento delle acque meteoriche. I trucioli devono essere sottoposti a campionamenti e analisi in ottemperanza all'art. 8 del D.M. 5 febbraio 1998 e s. m. i. ;
5. provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo del materiale in cumulo, sia esso rifiuto o materia prima secondaria derivante da operazioni di recupero completo e rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO o ad altre specifiche nazionali e internazionali, annotando gli interventi, le quantità e procedere annualmente alla caratterizzazione. I piazzali devono essere tenuti costantemente puliti;
6. la Società deve effettuare in entrata ed allo stoccaggio la sorveglianza radiometrica su tutti i materiali e i rottami, al fine di rilevare la presenza in essi di eventuali sorgenti radioattive o radiocontaminate e prevenire le possibili ulteriori contaminazioni. nel caso di ritrovamento di eventuali sorgenti radioattive si applica quanto disposto dal D.Lgs. 1.230/1995;
7. lo stoccaggio in cumulo dei rifiuti, provenienti dagli ecocentri, deve essere separato dagli altri rifiuti;
8. le pavimentazioni dovranno essere impermeabili con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordunate o con pendenze tali da scongiurare possibili inquinamenti al terreno sottostante; dovranno essere mantenute costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo del materiale in cumulo;



9. nell'impianto potranno essere stoccati rifiuti nelle quantità massime oggetto di autorizzazione riportate nell'allegato nr. 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente; dovranno essere rispettate le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti, dei materiali in accumuli e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici progettuali; le aree dovranno essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica orizzontale, ossia, con linea colorata di larghezza adeguata, così da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e dagli spazi adibiti al parcheggio clienti; informare tempestivamente questa amministrazione delle variazioni apportate alla gestione dell'impianto e di eventuali incidenti ambientali occorsi;
10. l'utilizzo del codice CER 16.01.06 per l'identificazione dei veicoli fuori uso sottoposti ad adeguamento volumetrico da destinare ad attività di frantumazione, va usato esclusivamente nel caso in cui siano state completamente rimosse e/o neutralizzate da detti veicoli tutte le componenti dettagliate nel D.Lgs. 209/2003, allegato I, punto 5 ("Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso"), punto 6 ("Attività di demolizione") e punto 7 ("Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio"), con eventuale esclusione del cruscotto. Diversamente, nell'ipotesi in cui il prodotto risultante dalla pressatura dei veicoli fuori uso contengano ancora alcune delle rassegnate componenti, esse dovranno continuare ad essere gestite ed allontanate dall'impianto di autodemolizione con l'identificazione del codice CER 19.12.xx.
11. lo stoccaggio in cumulo dei rifiuti provenienti dagli ecocentri, deve essere separato dagli altri rifiuti;
12. non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili che possano pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto prescritto nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
13. conferire nel proprio impianto esclusivamente i rifiuti identificati utilizzando i codici C.E.R. contenuti nella decisione della Commissione europea 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e s.m. e i., riportati nell'allegato nr. 1, che fanno parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione;
14. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
15. che le strutture per lo stoccaggio su più livelli di materiali e/o degli autoveicoli messi in sicurezza, siano omologate e certificate dal costruttore o siano in possesso di collaudo statico;
16. che l'utilizzo di fiamme libere per operazioni di ossitaglio, con miscele ossiacetileniche o altre, all'interno dell'impianto, siano svolte in ottemperanza alle vigenti leggi e in attuazione della direttiva CEE;
17. che il personale addetto, alle operazioni di cui sopra e per le operazioni manuali di taglio ed molatura meccanici, sia addestrato e dotato di adeguato D.P.I.;
18. di presentare, a fine adeguamento, il Certificato di collaudo funzionale a firma del Direttore dei lavori e del Collaudatore, comprensivo di:
  - a. la verifica del rispetto dei limiti di emissione acustica, durante l'utilizzo della pressa compattatrice;
  - b. la certificazione statica di cui al punto 14;
  - c. le prove e la classe di resistenza caratteristica Rck dei conglomerati cementizi utilizzati per le pavimentazioni;
  - d. il Piano di ripristino ambientale con le caratteristiche degli interventi da effettuare all'area, alle installazioni, fisse e mobili alla chiusura dell'impianto; al fine di poter ripristinare l'area secondo le condizioni iniziali è necessario effettuare un'investigazione del suolo al termine dell'attività, rispettando i limiti previsti dal D.M. 471/99;
  - e. elaborati fotografici delle azioni e degli interventi effettuati;
19. di procedere alla gestione dello scarico dei reflui, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni dettate dal Comune di Orgiano, gestore del servizio idrico; i parametri di riferimento adottati per le analisi sono riferiti alla tab. 3, valori limiti di emissione in acque superficiali, dell'allegato 5 alla Parte Terza - Titolo 5° del D.Lgs. 152/2006.
20. di mantenere in perfetto stato di efficienza e funzionalità tutti i manufatti impiegati per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di dilavamento, nonché i pozzetti per la raccolta degli eventuali spanti nelle zone destinate alla bonifica dei veicoli fuori uso e lo stoccaggio dei rifiuti in generale;
21. l'impianto di trattamento idrico dovrà prevedere la realizzazione di:
  - a. efficienti sistemi di controllo sui livelli di guardia dei fluidi con sistemi di allarme acustico e visivo sul difettoso funzionamento dell'impianto e per la segnalazione dell'asportazione dell'olio;
  - b. dispositivo per generare continuità operativa all'impianto stesso, dotato di intervento automatico allorquando manchi la corrente e/o in caso di assenza di personale;
22. proporre una relazione dettagliata contenente:
  - a. la prova di tenuta ai liquidi delle strutture in calcestruzzo e le caratteristiche di resistenza chimica strutturale dei manufatti componenti l'impianto di trattamento idrico;



- b. il programma di conduzione e di periodica manutenzione, relativa alla condizione normale d'esercizio ed alle azioni da adottare in caso d'emergenza;
  - c. le modalità di tempestiva segnalazione alla Provincia e ad ARPAV, nel caso di anomalie o carenze funzionali;
  - d. lo schema funzionale dell'impianto di cui al punto 20.;
- 23.** la Società dovrà inoltre:
- a. procedere alla nomina del tecnico responsabile della conduzione e della manutenzione l'impianto;
  - b. registrare in un apposito quaderno, a cura del responsabile tecnico degli impianti, le operazioni di manutenzione programmata e straordinaria che verranno eseguite sugli impianti di depurazione. Il citato quaderno dovrà essere messo a disposizione dell'autorità di controllo;
  - c. la Ditta, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà, con cadenza quadrimestrale e nell'arco delle prime di tre ore dall'inizio dell'evento meteorico, far effettuare da un laboratorio indicato, le analisi allo scarico dei depuratori, indicando le modalità analitiche. I parametri di riferimento adottati per le analisi sono riferiti alla tab. 3, valori limiti di emissione in acque superficiali, dell'allegato 5 alla Parte Terza - Titolo 5° del D.Lgs. 152/2006. I referti analitici dovranno essere conservati dalla Ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo, e in copia, saranno inviati tramite fax a questa Area Tecnica Territorio ed Ambiente;
- 24.** prevedere opportuna manutenzione di mantenimento delle siepi arbustive sempreverde e delle zone adibite a verde; di adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la colonizzazione delle zanzare;
- 25.** presentare con aggiornamento annuale un cronoprogramma aggiornato, dell'avanzamento, la gestione l'impianto e le azioni messe in atto, a garanzia del conseguimento degli obiettivi espressi dall'art. 7 del D.Lgs. 209/2003, e successivamente modificato dal D.Lgs. 149/2006, concernente alle percentuali in peso dei materiali reimpiegati, recuperati e riciclati; se durante le attività di trattamento dei veicoli fuori uso sono prodotti rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (*autoradio, centraline di comando, etc.*) descrivere le cui modalità di gestione, che dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.

### AVVERTE CHE

- il presente provvedimento è rilasciato solo ai fini della legislazione in materia di rifiuti e scarico dei reflui, di esclusiva competenza provinciale. La Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, impiantistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, ecc.
- in caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 210 - comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
- l'efficacia della presente è subordinata alla presentazione delle Garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto nr. 2.528 del 1999. Le polizze relative alle Garanzie finanziarie dovranno essere rinnovate almeno tre mesi prima della scadenza, dandone comunicazione alla Provincia di Vicenza. La mancata presentazione delle garanzie finanziarie si configura come inottemperanza delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e riduzione volumetrica degli stessi, sostituisce il precedente Decreto Dirigenziale nr.183/U.C. Suolo Rifiuti/07 del 27/12/2007.

### INFORMA CHE

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene consegnato alla ditta **Euganea Rottami s.p.a.** e trasmesso in copia al **Sindaco** protempore del **Orgiano**, al **Dipartimento provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V.**, alla **Direzione ambiente territorio della Regione Veneto**.

Il Dirigente del Settore Ambiente  
- Ing. Maria Pia Ferretti -



RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Silvestro Moro - TEL. 0444/908234 - FAX 0444/908220.  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Andrea Baldisseri - TEL. 0444/908225 - FAX 0444/908220.









**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza  
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza  
Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Prot. n. 47810 /AMB

Vicenza, 9 NOV. 2011

**RACCOMANDATA R.R. >>>>**

EUGANEA ROTTAMI SpA  
Via Perarà, 13 – Loc. Pilastro.  
36040 ORGIANO (VI)

E p.c. A.R.P.A.V  
Dipartimento Provinciale Vicenza  
Servizio Territoriale  
Via Spalato, 14  
36100 VICENZA

Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
36040 ORGIANO (VI)

**Oggetto:** D. Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 3/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni.  
Richiesta di modifica autorizzazione n° 19 del 18.02.2008 per incremento quantitativi di rifiuti in stoccaggio e attuazione Regolamento (UE) n° 333/2001. Comunicazioni.

PREMESSO CHE:

1. con nota del 22.06.2011, agli atti con prot. n° 47810, la Soc. Euganea Rottami SpA ha richiesto un aumento da 30 a 50 tonnellate dei quantitativi in stoccaggio di rifiuti (metalli non ferrosi) presso l'impianto sito in via Perara, 13 in comune di Orgiano, legittimato con provvedimento n° 19 del 18.02.2008;
2. con nota del 31.08.2011, agli atti con prot. n° 61735, la Società ha richiesto la modifica del citato provvedimento di autorizzazione a seguito dell'imminente entrata in vigore del Regolamento (UE) n° 333/2001 in merito alla "cessazione dalla qualifica di rifiuto" dei rottami metallici;

CONSIDERATO che le garanzie finanziarie attualmente prestate dalla Società non risultano essere sufficienti a coprire il richiesto incremento di rifiuti in stoccaggio e pertanto, la stessa dovrà procedere al relativo adeguamento alla luce di quanto previsto dalla D.G.P. n° 278 del 20.07.2010<sup>1</sup>.

RILEVATO che l'aumento dei quantitativi in stoccaggio dei rifiuti (operazione R13) non ricade tra i casi previsti dall'Allegato IV (punto 7, lett. z.b) della parte II al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto, non è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

SI COMUNICA che **nulla osta** da parte dello scrivente Servizio per l'incremento da 30 a 50 tonnellate del quantitativo di rifiuti in stoccaggio costituiti da metalli non ferrosi, subordinatamente alla presentazione allo scrivente Servizio delle garanzie finanziarie, adeguate ai sensi della D.G.P. n° 278 del 20.07.2010 nonché di un lay-out aggiornato che tenga conto dei nuovi volumi stoccabili;

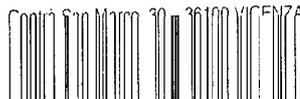
SI PRECISA CHE:

1. l'incremento dei quantitativi in stoccaggio non dovrà determinare impedimenti alla gestione dei rifiuti e dei materiali recuperati, nonché alla movimentazione interna dei mezzi e delle persone e dovrà essere attuato nel rispetto dei requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro;

<sup>1</sup> In particolare, per quanto riguarda la polizza fideiussoria, le quantità da garantire a seguito dell'aumento dei quantitativi stoccati, consistono in 954.300 kg di rifiuti non pericolosi per i quali si applica l'importo unitario di € 0,127 e 260.000 kg di rifiuti pericolosi per i quali si applica l'importo unitario di € 0,256, per un totale di € 187.756,10.



Provincia di Vicenza - Area Servizi al cittadino e al territorio.  
Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti.



Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Alberto Piccoli - 0444/908248  
Referente: Dott. Davide Berti - 0444/908252  
@: [suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it](mailto:suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it) - 0444/908220



2. la Società è invitata a rapportarsi direttamente con il Comune di Orgiano per verificare eventuali obblighi di carattere edilizio e/o urbanistico che dovessero determinarsi a seguito di tale incremento;

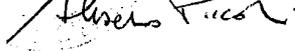
Per quanto riguarda l'attuazione del Regolamento Europeo (UE) n° 333/2001, fermi restando gli obblighi previsti dal medesimo Regolamento ai quali la Società deve conformarsi prima di avviare tale procedura, si comunica che le modalità per la legittimazione della medesima all'interno dell'impianto rimangono subordinate al riscontro da parte del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare della richiesta di chiarimenti inviata dalla Regione Veneto con nota n° 440713 del 23.09.2011.

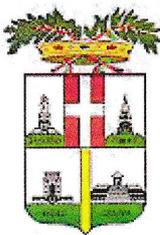
In attesa di tali chiarimenti questo Servizio non esprime alcuna valutazione sulle modalità di applicazione del Regolamento Europeo; si richiama comunque la ditta al rispetto del provvedimento in essere rilasciato ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/2006 precisando che ogni modifica delle modalità di conduzione dell'attività di gestione rifiuti, dovrà essere preventivamente recepita dal suddetto provvedimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Acqua Suolo Rifiuti

Dott. Ing. Alberto Piccoli





**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Prot. n. 5557 /AMB

Vicenza, 21.01.2013

Spett.le Società  
EUGANEA ROTTAMI SpA  
Via Perara, 13 – Loc. Pilastro.  
36040 ORGIANO (VI)

Sportello Unico Attività Produttive  
del Comune di  
36040 ORGIANO (VI)

E p.c. A.R.P.A.V  
Dipartimento Provinciale Vicenza  
Servizio Territoriale  
Via Spalato, 14  
36100 VICENZA

**Oggetto:** Euganea Rottami SpA: richiesta di modifica ed integrazione ai rifiuti legittimati all'impianto.  
Comunicazioni.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE**

PREMESSO CHE:

- la Soc. Euganea Rottami SpA è legittimata all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e all'attività di autodemolizione presso il sito di via Perara, 13 in comune di Orgiano (VI), con provvedimento n° 19 del 18.02.2008, prot. n° 14095.
- con nota del 16.04.2012, agli atti con prot. n° 33370, la Società ha richiesto la modifica del citato provvedimento di autorizzazione per l'integrazione di un nuovo rifiuto identificato con CER 12.01.99 e costituito da sfridi di lamierino in ferro – acciaio;

DATO ATTO che con nota n° 39263 del 24.05.2012 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza avanzata dalla Ditta, richiedendo alla società di procedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2229/2011 e contestualmente, agli Enti interessati, *“di fornire, entro 30 giorni dalla data della presente, le valutazioni di competenza ed ogni ulteriore osservazione o indicazione utile al procedimento in corso”*;

CONSIDERATO CHE:

- l'integrazione richiesta non comporta modifiche alle quantità di rifiuti accettabili, stoccabili e trattabili presso l'impianto;
- l'integrazione dell'operazione richiesta è coerente con le tipologie di rifiuti approvati con il progetto e già sottoposti a recupero e compatibile con la dotazione impiantistica e il processo tecnologico dell'impianto in oggetto;

- detta integrazione non ricade nei casi previsti dagli Allegati III e IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto, non sono da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del medesimo D.Lgs.;
- nei termini previsti dalla citata nota n° 39263 del 24.05.2012 non sono pervenute osservazioni in merito all'istanza avanzata dalla Ditta;
- con nota del 25.09.2012, agli atti con prot. n° 74346 del 05.10.2012, la Società ha presentato le garanzie finanziarie aggiornate ai sensi della citata D.G.R.V. n° 2229/2011 e della successiva D.G.R.V. n° 1543/2012;

#### DISPONE

L'allegato 1 al provvedimento n° 19 del 18.02.2008, prot. n° 14095, è integrato con i rifiuti identificati con CER 12.01.99, per i quali sono ammesse le operazioni R13, R12 e R4 con produzione di "MPS", come indicato nella seguente Tabella:

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti  <i>Riferito a sfridi di lamierino di metalli ferrosi e non ferrosi residuati da attività di tranciatura, taglio, carpenteria.</i>	R13 / R12 / R4		"M.P.S." per industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).  <i>Altri rifiuti: CER 19.12.XX <sup>(1)</sup></i>

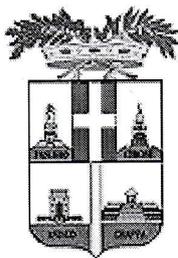
#### AVVERTE

1. il *lay out* di riferimento dell'impianto rimane confermato nella Tav. *Grafica di collaudo aggiornata*, datata 16.04.2012 e acquisita agli atti con prot. n° 33370.
2. la presente comunicazione dovrà essere conservata ed esibita unitamente al provvedimento n° 19 del 18.02.2008, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti o comunicazioni in merito, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Ambiente

*F.to: Dott. Angelo Macchia*



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Data e protocollo come da mail di trasmissione.**

29 settembre 2015

Spett.le Società  
EUGANEA ROTTAMI SpA

E p.c., Comune di ORGIANO (VI)

A.R.P.A.V.  
Dipartimento Provinciale VICENZA

**Oggetto:** Società Euganea Rottami SpA – richiesta di modifica all'impianto di recupero rifiuti speciali, non pericolosi, con attività di autodemolizione, sito in via Preara 13 – Orgiano.  
Comunicazione di "Nulla Osta" alla realizzazione di modifiche non sostanziali.

PREMESSO CHE:

- la Soc. Euganea Rottami SpA è legittimata all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e all'attività di autodemolizione presso il sito di via Perara, 13 in comune di Orgiano (VI), con provvedimento n° 19 del 18.02.2008, prot. n° 14095, successivamente integrato con note n° 76019 del 03.11.2011 e n° 5557 del 21.01.2013;
- con nota acquisita con prot. 46449 del 08.07.2015, la Società ha richiesto di poter attuare alcune modifiche organizzative all'impianto, e precisamente:
  - i. ridislocazione di alcune aree di messa in riserva rifiuti e di deposito "non rifiuti";
  - ii. riattivazione dell'originaria area di messa in sicurezza autoveicoli (sita sul lato Nord del capannone 1) a supporto del settore principale (sito nel capannone 2 – lato Ovest);
  - iii. attivazione di un'apparecchiatura pelacavi per il recupero [R4] dei cavi in rame (attività già prevista nell'impianto, come da collaudo 2009);

DATO ATTO CHE:

- con nota n° 55592 del 18.08.2015 è stato avviato il procedimento relativo alla richiesta avanzata dalla ditta, richiedendo specifiche integrazioni alla stessa (Procedura certificata ai sensi del Regolamento UE 715/2013 per la cessazione dalla qualifica di rifiuto dei materiali in rame) ed al Dip. Provinciale dell'A.R.P.A.V. ed al Comune di Orgiano, di fornire eventuali osservazioni o indicazioni utili al procedimento in corso;
- con la medesima nota, la documentazione dell'azienda è stata inoltre trasmessa al Servizio Provinciale V.I.A. al fine di verificare se sussistono le condizioni di cui alla lettera t), paragrafo 8, dell'Allegato IV alla Parte II del D.lgs. 152/2006, con conseguente necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE:

- l'azienda ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita con prot. 58490 in data 01.09.2015;
- nei tempi previsti dalla citata nota n° 55592 del 18.08.2015 non sono pervenute osservazioni di alcun genere in merito all'istanza della ditta;

- con nota n° 62388 del 17.09.2015 sono state comunicate le conclusioni della Commissione Provinciale V.I.A. in merito all'istanza presentata dall'azienda che, nella seduta del 09.09.2015, sono state ritenute "accoglibili, senza pertanto la necessità di attivare alcuna procedura valutativa di competenza, non essendo previste modifiche alle tipologie di rifiuti in ingresso e/o alla potenzialità di stoccaggio e di trattamento già autorizzati presso l'impianto. Per quanto attiene alla richiesta di utilizzo della nuova pelacavi, attività già prevista, la Commissione ritiene opportuno effettuare un monitoraggio fonometrico con l'attività a regime, concordato con Comune ed Arpav, con tutti gli impianti e i macchinari in funzione contemporaneamente, allo scopo di accertare eventuali necessità di mitigazione atti alla limitazione dei livelli incrementali se fuori limite"

SI COMUNICA CHE **Nulla Osta** alla realizzazione delle modifiche richieste, conformi a quanto illustrato nella documentazione pervenuta in data 08.07.2015, agli atti con prot. 46449.

SI AVVERTE CHE:

- l'avvenuta realizzazione degli interventi sopra indicati dovrà essere comunicata alla scrivente U.C. Suolo Rifiuti e al Comune di Orgiano entro 60 giorni dal relativo completamento, che dovrà essere realizzato in conformità al lay out acquisito con prot. 46449 del 07.07.2015.
- per quanto riguarda i materiali che la ditta intende gestire con la qualifica di "non rifiuto", depositati all'interno dell'impianto, gli stessi dovranno essere delimitati e separati in modo inconfutabile dall'altro materiale in trattamento o trattato (rifiuti) e tale delimitazione dovrà essere assicurata in via continuativa e con visibile indicazione.
- per quanto riguarda l'effettuazione del monitoraggio fonometrico previsto dalla Commissione V.I.A., lo stesso dovrà essere effettuato - in accordo con Comune ed A.R.P.A.V. ed in condizioni di l'attività a regime e con tutti gli impianti e i macchinari in funzione contemporaneamente - entro 30 giorni dall'installazione dell'apparecchiatura pelacavi richiesta. Gli esiti di detto monitoraggio dovranno essere inviati allo scrivente Servizio, al comune di Orgiano ed al Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V.
- durante le fasi cantieristiche legate all'attuazione delle modifiche, dovrà essere assicurato il regolare funzionamento dell'impianto ed il rispetto di tutti i limiti e le prescrizioni contenute nel vigente provvedimento di autorizzazione.
- restano confermate tutte le condizioni e le prescrizioni del provvedimento di autorizzazione n° 19 del 18.02.2008 e ss.mm.ii., inclusa la scadenza prevista per il giorno 18.02.2018, non modificate con la presente nota.
- la presente nota dovrà essere conservata ed esibita unitamente al richiamato provvedimento n° 19 del 18.02.2008, prot. n° 14095.

SI INFORMA CHE la presente nota rispetta il termine di 60 giorni (ID Proc. N° 621), previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio 37/2013).

Distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente  
- Dott. Angelo Macchia -  
con firma digitale



**Data:** Mar 29/09/2015 08:38  
**Da:** provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net  
**A:** euganearottamispa@legalmail.it  
**Oggetto:** 2015-PRVICLE-0064900(0) SETTORE AMBIENTE -  
SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO, ING.  
SQUARCINA TRASMETTE COMUNICAZIONE DI  
NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DI  
MODIFICHE NON SOSTANZIALI A SEGUITO  
RICHIESTA DI MODIFICA ALL'IMPIANTO DI  
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
CON ATTIVITA' D  
**Allegato/i:** 1598396.pdf.p7m(*dimensione 89 KB*)  
1598397.pdf(*dimensione 87 KB*)

**RIFIUTI ACCETTABILI IN IMPIANTO E OPERAZIONI DI RECUPERO**
**Allegato 2**

	C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
<b>RIFIUTI AUTODEMOLIZIONE</b>	16 01 04*	Veicoli fuori uso	Attività di autodemolizione (R13 - R12 - R3 - R4)	Pezzi di ricambio commercializzabili ( <i>non rifiuto</i> ) Rifiuti prodotti da autodemolizione - CER 16 XX XX
	16 01 12	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	R13 <sup>(1)</sup>	Pastiglie freni - CER 16 01 12
	16 01 16	Serbatoi gas liquido	R13 - R4	M.P.S. di metalli ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	16 01 20	Vetri e parabrezza	R13 <sup>(1)</sup>	Vetri e parabrezza - CER 16 01 20
	16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 <sup>(1)</sup>	Pneumatici fuori uso - CER 16 01 03
	16 08 01	Catalizzatori	R13 <sup>(1)</sup>	Catalizzatori - CER 16 08 01
	16 01 06	Veicoli fuori uso bonificati	R13 - R12 ( <i>pressatura</i> )	Veicoli fuori uso bonificati e pressati in balle - CER 16 01 06
	16 01 17	Metalli ferrosi	R13 - R4	M.P.S. di metalli ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	16 01 18	Metalli non ferrosi	R13 - R4	M.P.S. di metalli non ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	16 01 19	Plastica	R13 <sup>(1)</sup>	Plastica - CER 16 01 19
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti contaminati da oli	R13 <sup>(1)</sup>	Componenti non specificati altrimenti contaminati da oli - CER 16 01 22	
<b>CARTA</b>	15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R13	Carta - CER 15 01 01
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	Imballaggi in materiali misti - CER 15 01 06
<b>METALLI FERROSI</b>	02 01 10	Rifiuti metallici	R13 - R4	M.P.S. di metalli ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	10 02 10	Scaglie laminazione		
	12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti	R13	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti - CER 12 01 21
	19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13 - R4	M.P.S. di metalli ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi		
	12 01 99	Sfridi di lamierino		
	15 01 04	Imballaggi metallici		
	17 04 05	Ferro e acciaio		
	19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
	19 01 18	Rifiuti della pirolisi		
	19 12 02	Metalli ferrosi		
20 01 40	Metallo da raccolta differenziata / Ecocentri	R13 - R4		

1 I rifiuti in ingresso vengono messi in riserva assieme ai rifiuti prodotti dalla ditta contraddistinti dal medesimo codice CER.

2 Trattasi di rifiuti costituiti da carcasse metalliche di fornelli, lavatrici ed altre apparecchiature pre-trattate/smontate provenienti da ecocentri ed altre attività di gestione rifiuti.

3 Costituiti prevalentemente da motori elettrici e componenti.

	C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
<b>METALLI NON FERROSI</b>	11 05 01	Zinco	R13	Zinco - CER 11 05 01
	12 01 03	Tornitura di alluminio	R13 - R4	M.P.S. di metalli non ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	17 04 01	Rame, bronzo, ottone		
	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		
	17 04 02	Alluminio		
	17 04 03	Piombo		
	17 04 04	Zinco	R13	Zinco - CER 17 04 04
	17 04 06	Stagno	R13	Stagno - CER 17 04 06
	17 04 07	Metalli misti	R13 - R4	M.P.S. di metalli non ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	17 04 11	Cavi di rame e cavi di alluminio		
	19 12 03	Metalli non ferrosi		
<b>LEGNO</b>	15 01 03	Imballaggi in legno	R13	Imballaggi in legno - CER 15 01 03
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE</b>	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche <sup>(2)</sup>	R13	Apparecchiature elettriche / elettroniche - CER 20 01 36
			R13 - R4	M.P.S. di metalli ferrosi Rifiuti prodotti da operazioni di recupero - CER 19 12 XX
	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi ( <i>contaminate da oli</i> )	R13	Apparecchiature fuori uso - CER 16 02 13*
	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <sup>(3)</sup>	R13 - R12	Motori elettrici e componenti - CER 16 02 14, 16 02 16 Rifiuti prodotti da selezione - CER 19 12 XX
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <sup>(3)</sup>		

1 I rifiuti in ingresso vengono messi in riserva assieme ai rifiuti prodotti dalla ditta contraddistinti dal medesimo codice CER.

2 Trattasi di rifiuti costituiti da carcasse metalliche di fornelli, lavatrici ed altre apparecchiature pre-trattate/smontate provenienti da eco centri ed altre attività di gestione rifiuti.

3 Costituiti prevalentemente da motori elettrici e componenti.



CERTIFICATO N. **9191.EUGA**  
CERTIFICATE N.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI  
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

**EUGANEA ROTTAMI SPA**

VIA IV NOVEMBRE 591 - 35030 VO' (PD)

SITI  
SITES

VIA PERARA 13 - 36040 PILASTRO DI ORGIANO (VI)

E' CONFORME ALLA NORMA  
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

**ISO 14001:2004**

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'  
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Autodemolizione di veicoli fuori uso e raccolta, trasporto e recupero di rifiuti  
Car wrecking of out-order and collection, transport and recovery of waste

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL  
REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE  
REQUIREMENTS OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2008-12-19	2014-11-18	2017-11-18

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY

CISQ is a member of  
**Allegato 3**  
**IQNet**  
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK  
www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first  
class certification bodies, is the largest  
provider of management System  
Certification in the world.  
IQNet is composed of more than 30  
bodies and counts over 150 subsidiaries  
all over the globe.

CISQ è la Federazione Italiana di  
Organismi di Certificazione dei  
sistemi di gestione aziendale.

CISQ is the Italian Federation  
of management system  
Certification Bodies.



IAF: 24, 39

SGQ N°005A, SGA N°006D, SCR N°005F  
SSI N°003G, FSM N°007I, SGE N°006M  
EMAS N°003P, GHG N°011O, PRD N°005B  
PRS N°080C, ISP N°063E, LAB N°0121  
LAT N°021

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale  
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Management System within three years



www.cisq.com



**L.A.R.I.A.N.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. s.a.s.  
Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)  
P. Iva: 00812470284  
Tel. 0429-3585 Fax: 0429-50427  
e-mail: info@laboratoriolarian.it  
Internet: www.laboratoriolarian.it  
Reg.Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Rapporto di prova n°: **14LA00023 del 13/01/2014**

Committente: **Euganea Rottami S.p.a.**  
Identificazione campione (1): **Acqua di scarico**

Spett.le  
**Euganea Rottami S.p.a.**  
Via Perara, 13  
36040 ORGIANO (VI)

Accettazione: **14-000006**

Data campionamento: **07/01/2014** Ora Campionamento: **14.35**  
Data Arrivo Camp.: **07/01/2014** Data Inizio Prova: **08/01/2014**  
Data Rapp. Prova: **13/01/2014** Data Fine Prova: **09/01/2014**

Rif. Legge: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3 - scarico in acque superficiali.

Campionatore: **Stefano Briata**

### DATI CAMPIONE

Luogo del campionamento: **Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**  
Punto del campionamento: **uscita depuratore**  
Metodo di campionamento: **APAT CNR IRSA1030 Man 29 2003\* - campionamento istantaneo**  
Verbale di campionamento: **Z003/13**

Parametro	U.M.	Valori	Incertezza	Limiti	Metodo
Solidi sedimentabili	ml/L	< 0,1			APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Conducibilità	µS/cm 20 °C	194	±6		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
pH	unità di pH	7,36	±0,07	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Solidi sospesi totali	mg/L	10	±1	80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	45	±4	160	APAT CNR IRSA 5130 Man29 2003
Alluminio	Al mg/L	0,0591	±0,0071	1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	< 0,005		2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	< 0,005		0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Zinco	Zn mg/L	0,0298	±0,0021	0,5	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003

Supervisore Tecnico  
*David Barbe*

Il Responsabile del Laboratorio

*Elena Rizzo*  
RIZZO  
N° 063023

L'analisi qualora non altrimenti specificato, è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che L.A.R.I.A.N. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla L.A.R.I.A.N. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**L.A.R.I.A.N.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. s.a.s.  
Via Rovigo,77 35042 ESTE (PD)  
P. Iva: 00812470284  
Tel. 0429-3585 Fax: 0429-50427  
e-mail: info@laboratoriolarian.it  
Internet: www.laboratoriolarian.it  
Reg.Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Segue Rapporto di  
prova n°:

**14LA00023 del 13/01/2014**

Parametro	U.M.	Valori	Incertezza	Limiti	Metodo
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	11,4	±1,1	1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
Idrocarburi totali	mg/L	< 0,01		5	APAT CNR IRSA 5160B2 Man29 * 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	0,101	±0,007		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003
Tensioattivi cationici	mg/L	< 0,1			UNI EN ISO 2871-1:2010 *
Tensioattivi non ionici	mg/L	0,080			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003 *
Tensioattivi Totali	mg/L	0,181		2	UNI EN ISO 2871:1996 + APAT * CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2, che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%.

Giudizio: I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III; Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

(1) Dati Comunicati dal Committente.

  
Supervisore Tecnico  
P. D. Davide Balbo

  
Il Responsabile del Laboratorio  
Dr.ssa Elena Rizzo  
N° 063028

L'analisi qualora non altrimenti specificato, è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che L.A.R.I.A.N. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla L.A.R.I.A.N. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**L.A.R.I.A.N.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas

Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)  
Tel.: 04293585 Fax: 042950427

C.F. e P.IVA: 00812470284  
e-mail: info@laboratoriolarian.it  
Internet: www.laboratoriolarian.it  
Reg. Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Rapporto di Prova n°: **1400063-001**

del: **22-lug-14**

Spettabile:  
**Euganea Rottami S.p.a.(stab.Vò)**  
Via IV Novembre, 591  
35030 VO (PD)

Descrizione Campione (1): **Acqua di scarico "Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**

Luogo Prelievo: **Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**  
Prelevatore: **Stefano Briata**  
Data Prelievo: **26-giu-14** Ora Prelievo: **16.10** Verbale: **Z 404/2014**  
Data Arrivo Campione: **26-giu-14**  
Data Inizio Prova: **26-giu-14** Data Fine Prova: **09-lug-14**  
Rif.Legge/Autoriz.: **Valori limiti di emissione in acque superficiali: D.Lgs.152/06 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3**

### Risultati delle Prove

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	7,24	± 0,07	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Conducibilità	µS/cm 20 °	243	± 7		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
Temperatura	°C	23,5			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003 *
Solidi sospesi totali	mg/L	3	± 1	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Solidi sedimentabili	ml/L	< 1			APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	35	± 3	≤ 160	APAT CNR IRSA 5130 Man29 2003
Alluminio	Al mg/L	0,0698	± 0,0084	≤ 1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	0,285	± 0,023	≤ 2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		≤ 0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	0,0195	± 0,0021	≤ 0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Zinco	Zn mg/L	0,283	± 0,020	≤ 0,5	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	16,4	± 1,6	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
Idrocarburi totali	mg/L	< 0,01		≤ 5	APAT CNR IRSA 5160B2 Man29 2003 *
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b>	mg/L	0,401		≤ 2	UNI EN ISO 2871:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	0,211	± 0,015		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003
Tensioattivi cationici	mg/L	< 0,1			UNI EN ISO 2871-1:2010 *
Tensioattivi non ionici (BIAS)	mg/L	0,190			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003 *

Supervisore Tecnico  
Riz. Davide Baldo

Il Responsabile del Laboratorio



L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativo del 95%.

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che L.A.R.I.A.N. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla L.A.R.I.A.N. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas  
 Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)  
 Tel.: 04293585 Fax: 042950427  
 C.F. e P.IVA: 00812470284  
 e-mail: info@laboratoriolarian.it  
 Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0429

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1400063-001**

del: **22-lug-14**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
-------	-----	-----------	------------	--------	--------

(1) Dati comunicati dal Committente

L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2, che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%.

I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

Supervisore Tecnico  
  
 Davide Rizzo

Il Responsabile del Laboratorio  
  
 Dr.ssa ELENA  
 RIZZO  
 N° 063098

L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %;

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.R.I.A.N.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas  
 Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)  
 Tel.: 04293585 Fax: 042950427  
 C.F. e P.IVA: 00812470284  
 e-mail: info@laboratoriolarian.it  
 Internet: www.laboratoriolarian.it  
 Reg. Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Rapporto di Prova n°: **1400584-001**

del: **06-nov-14**

Spettabile:  
**Euganea Rottami S.p.a.(stab.Vò)**  
 Via IV Novembre, 591  
 35030 VO (PD)

Descrizione Campione (1): **Acqua di scarico "Via Perara, 13 - Orgiano (VI); campionamento dalle ore 15:15 alle ore 16:05"**

Luogo Prelievo: **Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**

Prelevatore: **Mattia Zambon**

Data Prelievo: **16-ott-14**

Verbale: **Z604/4**

Data Arrivo Campione: **16-ott-14**

Data Inizio Prova: **16-ott-14** Data Fine Prova: **22-ott-14**

Rif.Legge/Autoriz.: **Valori limiti di emissione in acque superficiali - D.Lgs.152/06 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3**

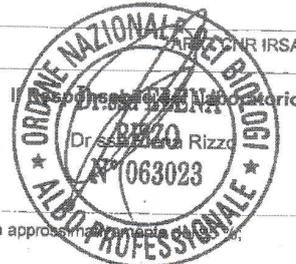
Mod.Campionam.: **APAT CNR IRSA 1030 Man29 2003\* - prelievo medio composito**

### Risultati delle Prove

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	8,08	± 0,08	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Conducibilità	µS/cm 20 °	224	± 7		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
Temperatura	°C	20,2			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003 *
Solidi sospesi totali	mg/L	15	± 1	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Solidi sedimentabili	ml/L	< 1			APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	46	± 4	≤ 160	APAT CNR IRSA 5130 Man29 2003
Alluminio	Al mg/L	0,645	± 0,077	≤ 1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	0,436	± 0,035	≤ 2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		≤ 0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	0,0242	± 0,0027	≤ 0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Zinco	Zn mg/L	0,362	± 0,025	≤ 0,5	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	17,6	± 1,8	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
Idrocarburi totali	mg/L	0,206		≤ 5	APAT CNR IRSA 5160B2 Man29 2003 *
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b>	mg/L	1,21		≤ 2	UNI EN ISO 2871:1996 + APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	1,03	± 0,07		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo



L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativo del 95%.  
 (\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.R.I.A.N. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.R.I.A.N. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas

Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)

Tel.: 04293585 Fax: 042950427

C.F. e P.IVA: 00812470284

e-mail: info@laboratoriolarian.it

Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1400584-001**

del: **06-nov-14**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
Tensioattivi cationici	mg/L	< 0,1			UNI EN ISO 2871-1:2010 *
Tensioattivi non ionici (BIAS)	mg/L	0,180			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003 *

(1) Dati comunicati dal Committente

I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 art. 107 c. 1° e 2° e del DM 17/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo



L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %;

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prove deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas  
 Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)  
 Tel.: 04293585 Fax: 042950427  
 C.F. e P.IVA: 00812470284  
 e-mail: info@laboratoriolarian.it  
 Internet: www.laboratoriolarian.it  
 Reg. Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

**Rapporto di Prova n°: 1500366-002**

del: **14-apr-15**

**Spettabile:**  
**Euganea Rottami S.p.a.(stab.Vò)**  
**Via IV Novembre, 591**  
**35030 VO (PD)**

Descrizione Campione (1): **Acqua di scarico "Via Perara, 13 - Orgiano (VI)"**

Luogo Prelievo: **Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**

Prelevatore: **Mattia Zambon**

Data Prelievo: **27-mar-15** Ora Prelievo: **09:25** Verbale: **Z141/2015**

Data Arrivo Campione: **27-mar-15**

Data Inizio Prova: **27-mar-15** Data Fine Prova: **02-apr-15**

Rif.Legge/Autoriz.: **Valori limiti di emissione in acque superficiali - D.Lgs.152/06 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3**

Mod.Campionam.: **APAT CNR IRSA 1030 Man29 2003\* - prelievo istantaneo**

**Risultati delle Prove**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	7,85	± 0,08	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Conducibilità	µS/cm 20 °	180	± 5		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
Temperatura	°C	11,4			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003 *
Solidi sospesi totali	mg/L	4	± 1	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Solidi sedimentabili	ml/L	< 1			APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	< 20		≤ 160	APAT CNR IRSA 5130 Man29 2003
Alluminio	Al mg/L	0,107	± 0,013	≤ 1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	0,791	± 0,063	≤ 2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		≤ 0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	0,0367	± 0,0040	≤ 0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	32,5	± 3,3	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
Idrocarburi totali	mg/L	0,131	± 0,046	≤ 5	APAT CNR IRSA 5160B2 Man29 2003
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b>	mg/L	<b>0,101</b>		≤ 2	APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	0,101	± 0,007		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003
Tensioattivi non ionici (BIAS)	mg/L	< 0,05			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi cationici	mg/L	< 0,1			UNI EN ISO 2871-1:2010 *

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo

RIZZO  
 N° 043023

L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas

Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)

Tel.: 04293585 Fax: 042950427

C.F. e P.IVA: 00812470284

e-mail: info@laboratoriolarian.it

Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1500366-002**

del: **14-apr-15**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
-------	-----	-----------	------------	--------	--------

(1) Dati comunicati dal Committente

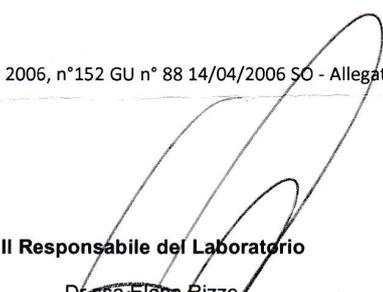
GIUDIZIO DI CONFORMITA'

I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

  
Supervisore Tecnico

P. Davide Balbo

  
Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo



L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %;

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Rapporto di Prova n°: **1501453-001**

del: **29-set-15**

Spettabile:

**Euganea Rottami S.p.a.(stab.Vò)**  
**Via IV Novembre, 591**  
**35030 VO (PD)**

Descrizione Campione (1): **Acqua di scarico "Via Perara, 13 - Orgiano (VI)"; punto di prelievo: pozzetto uscita disoleatore; campionamento dalle ore 10:45 alle ore 11:45**

Luogo Prelievo: **Via Perara, 13 - Orgiano (VI)**

Prelevatore: **Mattia Zambon**

Data Prelievo: **14-set-15**

Verbale: **Z547/2015**

Data Arrivo Campione: **14-set-15**

Data Inizio Prova: **14-set-15** Data Fine Prova: **18-set-15**

Rif.Legge/Autoriz.: **Valori limiti di emissione in acque superficiali - D.Lgs.152/06 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3**

Mod.Campionam.: **APAT CNR IRSA 1030 Man29 2003\* - prelievo medio composito**

### Risultati delle Prove

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	7,85	± 0,08	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Temperatura	°C	16,5			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003 *
Conducibilità	µS/cm 20°C	195	± 6		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
Solidi sospesi totali	mg/L	25	± 2	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Solidi sedimentabili	ml/L	5	± 1		APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	36	± 3	≤ 160	APAT CNR IRSA 5130 Man29 2003
Alluminio	Al mg/L	0,147	± 0,018	≤ 1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	1,74	± 0,14	≤ 2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		≤ 0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	0,0152	± 0,0017	≤ 0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Zinco	Zn mg/L	0,157	± 0,011	≤ 0,5	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	10,7	± 1,1	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
<b>Idrocarburi totali</b>	mg/L	<b>0,200</b>		≤ 5	Calcolo *
Idrocarburi frazione volatile	mg/L	< 0,01			EPA5021A 2003 + EPA8015D 2003 *
Idrocarburi frazione estraibile	mg/L	0,200			EPA3510C 1996 + EPA8015D 2003 *

Supervisore Tecnico

R. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo

L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %;

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas

Via Rovigo, 77 35042 ESTE (PD)

Tel.: 04293585 Fax: 042950427

C.F. e P.IVA: 00812470284

e-mail: info@laboratoriolarian.it

Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1501453-001**

del: **29-set-15**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b>	mg/L	<b>0,130</b>	$\pm 0,009$	$\leq 2$	APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	<b>0,130</b>	$\pm 0,009$		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003
Tensioattivi non ionici (BIAS)	mg/L	<b>&lt; 0,05</b>			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi cationici	mg/L	<b>&lt; 0,1</b>			UNI EN ISO 2871-1:2010 *

(1) Dati comunicati dal Committente

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Ballo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo



L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95 %;

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

**RAPPORTO DI PROVA N. 1747/16**  
**Supplemento al Rapporto di Prova n. 1665/16 del 12/04/2016**

**Spett.le**  
**Euganea Rottami SpA**  
**Via IV Novembre, 591**  
**35030 Vò Euganeo (PD)**

Data emissione rapporto di prova	19/04/2016
Produttore	Euganea Rottami SpA Via IV Novembre, 591 - 35030 Vò Euganeo (PD)
Committente	Euganea Rottami SpA Via IV Novembre, 591 - 35030 Vò Euganeo (PD)
Codice cliente	115
Matrice del campione	Acqua di scarico
Codice di accettazione	368/B
Riferimenti	CAMPIONE 2 ✓
Campionamento eseguito da	committente
Luogo del campionamento	C/o pozzetto finale di Via Perara, 13 - Orgiano (VI)
Contenitore utilizzato per il trasporto	contenitore in plastica
Metodo di campionamento	non specificato*
Norma di riferimento	D.Lgs n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Data ricevimento campioni	30/03/2016
Data inizio prova	30/03/2016
Data fine prova	18/04/2016

**RISULTATI ANALITICI**

Parametri	Unità di misura	Risultati analitici	Incer. (±)	Q.L.	Limiti(1)	Metodi di prova
Conducibilità	uScm-1 a 20 °C	227	2	1.0	-	APAT CNR IRSA 2030 MAN29 2003
pH	u.pH	7,2	0,1	1.0	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 MAN29 2003
Richiesta chimica di ossigeno (O <sub>2</sub> )	mg/l	44	1	20	≤ 160	APAT CNR IRSA 5130 MAN29 2003
Solfati (SO <sub>4</sub> )	mg/l	13,3	1,6	0.1	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003
Solidi sedimentabili a 2h	ml/l	< QL	-	0,1	-	APAT CNR IRSA 2090C MAN29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	26	5	1.0	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B MAN29 2003
Alluminio	mg/l	0,14	0,03	0.009	≤ 1.0	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007
Ferro	mg/l	1,48	0,19	0.002	≤ 2.0	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007
Piombo	mg/l	0,014	0,002	0.005	≤ 0.2	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007

**RAPPORTO DI PROVA N. 1747/16**  
**Supplemento al Rapporto di Prova n. 1665/16 del 12/04/2016**

**RISULTATI ANALITICI**

Parametri	Unità di misura	Risultati analitici	Incer. (±)	Q.L.	Limiti(1)	Metodi di prova
Rame	mg/l	0,050	0,006	0.008	≤ 0.1	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007
Zinco	mg/l	0,35	0,04	0.004	≤ 0.5	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007
Idrocarburi totali*	mg/l	< QL		1	≤ 5	APAT CNR IRSA 5160A2 MAN29 2003
Tensioattivi totali*	mg/l	1,19		0.1	≤ 2	APAT CNR IRSA 5170 MAN29 2003 + Metodo UNICHIM n. 980/1:1993

Fine del rapporto di prova

(1) Limiti riferiti a: D.Lgs n° 152 del 03/04/2006 - Allegato 5 Tab. 3 - Valori limiti di emissione per gli scarichi in acque superficiali  
(\* ) Prova/campionamento non accreditato da ACCREDIA

**PARERI ED INTERPRETAZIONI - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA**

I parametri analizzati (se non diversamente specificato dal Laboratorio) sono stati scelti in base alle indicazioni fornite dal produttore. Eventuali valutazioni fatte dal Laboratorio sono riferibili ai soli parametri analizzati.

**Commenti:**

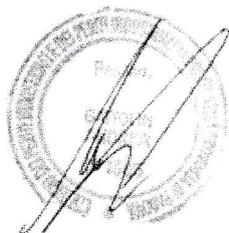
Parametri entro i limiti

La presente revisione è stata emessa per richiesta integrazione del parametro "solidi sedimentabili" richiesta dal cliente in data 18/04/2016.

**Il presente Rapporto di Prova annulla e sostituisce il precedente n.1665/16 del 12/04/2016**

Il Responsabile Tecnico  
Gattolin Per. Ind. Andrea

Il Responsabile del Laboratorio  
Gioachin Dr. Carlo




Legenda: Q.L. = Limite di quantificazione; M.I. = Metodo Interno; n.r. = non rilevabile.

I valori riportati in colonna "incertezza" si riferiscono all'incertezza estesa con fattore di copertura K approssimato a 2, livello di probabilità = 95%.

L'analisi, qualora non altrimenti specificato, è da intendersi come relativa al solo campione sottoposto a prova.

La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio.

I campioni vengono conservati presso il Laboratorio per 4 Settimane dalla data di fine prova, salvo diverse indicazioni.

Le registrazioni delle prove effettuate vengono conservate dal Laboratorio per almeno 10 anni dall'emissione del Rapporto di Prova.

Se non diversamente specificato, i risultati del presente Rapporto di Prova non risultano corretti per i fattori di recupero in quanto i valori del recupero rientrano nella tolleranza indicata nel metodo di prova.



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas

Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)  
Tel.: 04293585 Fax: 042950427

C.F. e P.IVA: 00812470284

e-mail: info@laboratoriolarian.it

Internet: www.laboratoriolarian.it

Reg. Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

**Rapporto di Prova n°: 1601402-001**

del: **28-ott-16**

**Spettabile:**

**Euganea Rottami S.p.a.(stab.Vò)**

**Via IV Novembre, 591**

**35030 VO (PD)**

Descrizione Campione (1): **Acqua di scarico; punto di prelievo: uscita depuratore; campionamento dalle ore 09:45 alle 10:45**

Luogo Prelievo: **Via Perara, 13 - ORGIANO (VI)**

Prelevatore: **Simone Crivellin**

Data Prelievo: **17-ott-16**

Verbale: **Z616/16**

Data Arrivo Campione: **17-ott-16**

Data Inizio Prova: **17-ott-16** Data Fine Prova: **27-ott-16**

Rif.Legge/Autoriz.: **Valori limiti di emissione in acque superficiali - D.Lgs.152/06 - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3**

Mod.Campionam.: **APAT CNR IRSA 1030 Man29 2003 - prelievo medio composito \***

### Risultati delle Prove

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	6,90	± 0,07	5,5 - 9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003
Conducibilità	µS/cm 20°C	152	± 5		APAT CNR IRSA 2030 Man29 2003
* Temperatura	°C	16,7			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003
Solidi sospesi totali	mg/L	14	± 1	≤ 80	APAT CNR IRSA 2090B Man29 2003
Solidi sedimentabili	mL/L	< 1			APAT CNR IRSA 2090C Man29 2003
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD)	O <sub>2</sub> mg/L	35	± 5	≤ 160	ISO 15705:2002 (escluso p.to 10.3)
Alluminio	Al mg/L	0,0676	± 0,0081	≤ 1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Ferro	Fe mg/L	0,58	± 0,05	≤ 2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Piombo	Pb mg/L	< 0,03		≤ 0,2	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Rame	Cu mg/L	0,0263	± 0,0029	≤ 0,1	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Zinco	Zn mg/L	0,27	± 0,02	≤ 0,5	APAT CNR IRSA 3010A Man29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man29 2003
Solfati	SO <sub>4</sub> mg/L	14,9	± 1,5	≤ 1000	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003
<b>Idrocarburi totali</b>	mg/L	<b>0,360</b>	<b>± 0,076</b>	<b>≤ 5</b>	Calcolo
Idrocarburi frazione volatile	mg/L	< 0,05			EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007
Idrocarburi frazione estraibile	mg/L	0,360	± 0,076		EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007

**Supervisore Tecnico**

P.I. Davide Balbo

**Il Responsabile del Laboratorio**

Dr.ssa Elena Rizzo

Legenda valori incertezza: K = Fattore di copertura = 2; P = Livello di Probabilità = 95 %;

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP1601402-001-03297-3.PDF.P7M

Pagina 1 di 2



**LA.RI.AN.** IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas  
Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)  
Tel.: 04293585 Fax: 042950427  
C.F. e P.IVA: 00812470284  
e-mail: info@laboratoriolarian.it  
Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1601402-001**

del: **28-ott-16**

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b>	mg/L	<b>0,120</b>	± 0,008	≤ 2	APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	<b>0,120</b>	± 0,008		APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003
Tensioattivi non ionici (BIAS)	mg/L	< 0,05			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003

(1) Dati comunicati dal Committente

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

I valori dei parametri analizzati e concordati con il Committente risultano conformi ai limiti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO - Allegato 5 alla parte III: Tab. 3: "Valori limite di emissione in acque superficiali".

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

**Supervisore Tecnico**

P.I. Davide Balbo

**Il Responsabile del Laboratorio**

Dr.ssa Elena Rizzo

Documento con firma digitale di ruolo ai sensi della legislazione vigente. Ordine Naz. dei Biologi Albo professionale n.063023.

Firmatario	Certification Authority	Cod. Fiscale	Stato	Cod. Ident.	Validità Cert. fino al	Data Rilascio
Rizzo Elena	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	RZZLNE72B57D442X	IT	13632210	2017 Nov 6 23:59:59	2014 Nov 7 00:00:00 (UTC Time)

Legenda valori incertezza: K = Fattore di copertura = 2; P = Livello di Probabilità = 95 %;

\*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP1601402-001-03297-3.PDF.P7M

Pagina 2 di 2

Rif. Pratica VV.F. n.  
**26556**

Spazio

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. n. 0017687 del 07/10/2013  
05.01.04. PRATICHE DI PREVENZIONE  
INCENDI

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**VICENZA**

Provincia

**ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto	CESTARO		MARIO	
	cognome		nome	
domiciliato in	Via 28 aprile	194	35030	Vò
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
PD	0444 774045	C.F. C S T M R S 4 9 M 2 2 A 0 9 3 N		
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		
0444 774043	info@euganearottami.com	euganearottamisa@legalmail.it		
fax	Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo di posta elettronica certificata		
nella sua qualità di	legale rappresentante			
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della	EUGANEA ROTTAMI S.p.A.			
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.			
con sede in	Via IV Novembre	591	35030	
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	
	Vò	PD	0444 774045	
	comune	provincia	telefono	
0444 774043	info@euganearottami.com	euganearottamisa@legalmail.it		
fax	Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo di posta elettronica certificata		

responsabile dell'attività sotto specificata,  
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,  
con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

il	C.P.I. scade il 07/10/2013
	Data presentazione
il	
	Data presentazione
il	
	Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: **Smontaggio autoveicoli**

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in	Via Perara	13	36040
	Indirizzo	n. civico	c.a.p.
	Orgiano	VI	0444 774045
	Comune	provincia	telefono

individuata<sup>3</sup> al n./sotto classe/ cat. **55.2/C** e comprendente anche le attività di cui ai  
nn./sottoclasse/cat : **12.3/C** **13.1/A** **69.3/C** **70.2/C**

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA	
PROT. N.	N. REGISTR.
PRESENTATA IL	
1 OTT 2013	
N. PRATICA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sigla del responsabile dell'attività

Portare Mario

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con  il riquadro di interesse)



N.B.: la compilazione della presente è obbligatoria.

Attestato di versamento<sup>4</sup> n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ intestato alla  
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **Vicenza** ai sensi del DLgs 139/2006  
 per un totale di € **750,00** così distinte:

attività n.	55	2/C	€ 100,00
	Sottocl./ categoria <sup>55</sup>		
attività n.	12	3/C	€ 200,00
	Sottocl./ categoria		
attività n.	13	1/A	€ 50,00
	Sottocl./ categoria		
attività n.	69	3/C	€ 200,00
	Sottocl./ categoria		
attività n.	70	2/C	€ 200,00
	Sottocl./ categoria		
attività n.			€
	Sottocl./ categoria		

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

STUDIO TECNICO BERTON			
Cognome		Nome	
Via Roma		26	36025 Noventa Vicentina VI
0444 887787	0444 789665	studiotecnicoberton@gmail.com	andrea.berton@geopec.it
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata

30-09-2013

Data

Firma

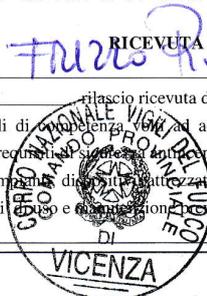
N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
 addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.  
 Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
 addetto incaricato con qualifica di **IAE**, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.  
 Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di presenza VVF ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti al sistema antincendio.  
 Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione fornite ed alle disposizioni vigenti applicabili.  
 Data **22/09/13** Prof. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.  
 5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.



Pratica n.: **26556**,

rec. n.: **164058**,

Prot. n.: **25228**

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE di VICENZA**  
*Prevenzione Incendi*



**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

Visti gli artt. n. 4 della Legge 26 Luglio 1965 n. 966 e n. 17 del D.P.R. 29 Luglio 1982 n. 577,  
il D.M. 16 Febbraio 1982, il D.P.R. 12 Gennaio 1998 n. 37 e il D.M. 04 Maggio 1998.

accertata la corrispondenza delle attività alle vigenti norme di sicurezza / alle prescrizioni imposte da questo Comando

**RILASCIA A**

**EUGANEA ROTTAMI Srl**

Il presente Certificato di Prevenzione Incendi con validità dal: **08/10/2010** al: **07/10/2013** per l'attività

di: **smontaggio autoveicoli**

corrispondente al n.: **87** dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982 e comprendente anche le attività elencate nel Decreto medesimo ai numeri: **88-17-18**

ubicata nel Comune di: **ORGIANO**

via **Perara 13 - Pilastro**

**SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO**

- comparto "A" 1500 kg di materiale plastico, 500 kg di legno e cartoni;
- n. 2 serbatoi di raccolta oli da 3000 lt posti nel reparto smontaggio;
- n. 1 impianto di distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato da mc 6,00 "diesel\_tank";
- olio in fusti 800 lt.-

**SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDIO FISSI**

- n. 5 idranti UNI 45 completi.-
- n. i attacco motopompa UNI 70.-

**MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI**

- n. 11 estintori di tipo aprato da 6 kg.-

**LIMITAZIONI, DIVIETI, E CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Le limitazioni i divieti e le condizioni di esercizio sono quelle dettate dalle norme tecniche vigenti.

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (art. 15 D.P.R. 577 del 29/07/1982), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16/02/1982).

PO/Tr

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
(Dott. Ing. Enrico PORROVECCHIO)



**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
Responsabile del procedimento  
(Dott. Ing. Paolo MAURIZI)

VICENZA, ..... **13-10-2010** .....

Rif. Pratica VV.F. n.

**26556**

**DICHIARAZIONE A FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ ALLEGATA ALLA  
RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

Ditta: **EUGANEA ROTTAMI S.p.A.**  
Legale rappresentante: **CESTARO MARIO**  
Destinazione d'uso: Smontaggio autoveicoli  
Attività dell'elenco di cui al D.M. 16/02/82: n. **88 - 87 - 17 - 18**  
Ubicazione: comune di Orgiano via Perara n. 13

**Sostanze, impianti, apparecchiature con pericolo d'incendio**

- Comparto "A 3000 kg di materiale plastico, 1500 kg legno e cartoni;
- n. 1 caldaia riscaldamento uffici della potenza < 34,8 kW e relativo serbatoio di gasolio da 2,3 m<sup>3</sup>;
- n. 2 serbatoi di raccolta oli da 3000 litri posti nel reparto montaggio;
- n. 2 serbatoi di raccolta oli da 260 litri posti nel reparto montaggio;
- olio in fusto 800 litri, in locale officina controllo motori;
- olio idraulico in fusto 800 litri, in locale officina controllo motori;
- carburanti di recupero "200 litri benzina 200 litri gasolio, in apposito locale;
- n. 1 impianto di distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato da 6 m<sup>3</sup> diesel tank.

**Sistemi, dispositivi, attrezzature antincendio fissi**

- n. 6 idranti UNI 45;
- n. 1 idrante soprassuolo con attacco VV.F.

**Mezzi antincendio portatili**

- n. 16 estintori a polvere omologati da 6 kg.
- n. 1 estintore carrellato da 30 kg.

- Il responsabile attesta la conoscenza ed osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività (p.e. limitazioni del carico d'incendio), di quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 37/98 (Registro Antincendio), nonché quelli di cui all'art. 3 (valutazione del rischio d'incendio), all'art. 4 (controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio), all'art. 5 (predisposizione del piano di emergenza) ed agli art. 6 e 7 (designazione e formazione degli addetti al servizio antincendio) del D.M. 10 marzo 1988.

Orgiano 27-07-2010

Il legale rappresentante

**EUGANEA ROTTAMI S.p.A.**

**AMMINISTRATORE**

**Rif. Pratica VV.F. n.**  
**26556**

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI**

**VICENZA**

provincia

**ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO  
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio	Geometra	Berton	Andrea
	Titolo professionale	Cognome	Nome
iscritto al	Collegio	Padova	3443
	ordine / collegio professionale	con numero	
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06	Via Roma		PD03444G0012G
			n° codice iscrizione M.I.
con ufficio in	Via Roma		26
			n. civico
36025	Noventa Vicentina	Vicenza	0444 887787
c.a.p.	comune	provincia	telefono

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

Smontaggio autoveicoli			
tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)			
sita in	Via Perara	13	36040
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
Orgiano	Vicenza	0444 774045	
comune	provincia	telefono	
soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è/sono stata/e presentata/e la/e SCIA <sup>1</sup> :			
C.P.I. scade 07/10/2013	a firma di		
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività		
	a firma di		
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività		

ha effettuato in data:24-09-2013 un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

**A-IMPIANTO/I FINALIZZATO/I ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):**

ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA :

Impianto idrico antincendio ad idranti a muro UNI 45 alimentati da autoclave ed elettropompa sommersa in pozzo artesiano. Il tutto come approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:

RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:

SEGNALAZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:

ALTRO, SPECIFICARE:

<sup>(2)</sup> con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.

(barrare con  il riquadro di interesse)

<sup>1</sup> e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.



Sigla del professionista

**B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,  
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"**

- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;

(barrare con  il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

**ASSEVERA**

**che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva,  
sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità.**

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

25-09-2013

Data



Timbro  
Professionale

Firma